

# *Bellunesi* NEL MONDO

*Mensile dell'Associazione Bellunesi nel Mondo - Anno XXXV - Aprile 2000 n. 4*



*Il 2 giugno Giubileo dei migranti*

 *Bellunesi*  
NEL MONDO

in Internet, nel sito Web: <http://www.sunrise.it/bellunesi>  
e-mail: [bellunesimondo@sunrise.it](mailto:bellunesimondo@sunrise.it)



New York  
30 Aprile - 3 Maggio 2000

Incontro mondiale Utrim  
"Dopo Buenos Aires:  
presenza e ruolo dei Triveneti nel Mondo"

Fondazione Cassamarca - Unione Triveneti nel Mondo

L'UMANESIMO LATINO  
A NEW YORK

1-3 Maggio 2000

di Ivano Pocchiesa

Il primo maggio 2000, data da tempo prescelta per il grande Convegno internazionale su "Globalizzazione e Umanesimo Latino" a New York, si avvicina rapidamente e la macchina organizzativa lavora a pieno ritmo per assicurare il perfetto svolgersi dei lavori, con grande dispiego di mezzi, per offrire il massimo dell'assistenza agli oltre trecento delegati con la partecipazione di importanti relatori altamente qualificati del mondo universitario e giovanile di origine italiana.

Cervello e cuore dell'organizzazione è il presidente di Cassamarca (sponsor della iniziativa) avv. Dino De Poli, anche nella sua veste di presidente dell'Unione Triveneti nel Mondo e della Unione Latini nel Mondo.

A precedere l'avvenimento sono stati una serie di convegni di alto interesse che si sono svolti in varie parti del globo.

Ultimi in ordine di tempo sono stati quelli di Trento e Genova.

Da Trento in particolare giungerà uno dei documenti più attesi, elaborato dai giovani, su problematiche, ruolo e prospettive "delle realtà giovanili delle associazioni di emigrazione in Italia e l'importanza di trasmettere i valori principali dell'Umanesimo latino".

Nel documento emerso dall'incontro di Genova invece, che approderà anch'esso a New York, si parte dalla considerazione che "l'emigrazione italiana sta velocemente cambiando volto" per giungere alla conclusione della "utilità e necessità di creare all'interno delle associazioni di emigrazione delle realtà giovanili" capaci di aiutare ed agevolare il dialogo con le nuove generazioni di italiani all'estero.

Un grande movimento di giovani quindi, per rinforzare i valori e i principi umanistici e latini che hanno da sempre caratterizzato le matrici culturali dei nostri popoli.

Il Convegno di New York costituisce certamente una grande occasione di "conoscenza" da proporre alle nuove generazioni, che si cala in un contesto contemporaneo e pratico, quello della emigrazione italiana e triveneta negli Stati Uniti.

E' questo un fenomeno ragguardevole, nel panorama internazionale della emigrazione, che ha lasciato ovunque segni tangibili di ingegno e laboriosità ivi compresa New York nella quale sono confluiti per decenni migliaia di emigranti italiani, molti dei quali sono assurti ad importanti ruoli nel contesto locale e anche nazionale.

Oggi peraltro esiste un handicap abbastanza diffuso tra gli italo-americani, indirizzato alle giovani generazioni (ma che può essere generalizzato all'estero), per le quali il sentirsi italiani è solo un optional a differenza dei più anziani che tengono ancora saldo il legame con la terra di origine.

La conoscenza della lingua italiana e il patrimonio culturale legato alle zone di provenienza vengono persi per strada quindi dai giovani.

Ecco perciò l'importanza di eventi come il convegno di New York, che servono a riscoprire valori umani, storici e sociali di comune appartenenza.

sunday

Domenica 30 Aprile / April 2000

**Mattinata** Arrivo delle delegazioni e registrazione  
*Morning* Arrival of the delegates and registration  
**Buffet**  
Buffet

monday

Lunedì 1 Maggio / May 2000

dalle ore 7.00 alle 9.00: Registrazione al Convegno  
*7.00 to 9.00 a. m.* Registration

ore 9.30: Trasferimento alla Cattedrale di S. Patrick  
*9:30 a. m.* Transfer to St. Patrick's Cathedral

ore 11.30: Rientro alla sede del Convegno  
*11:30 a.m.* Return to Conference Center

ore 12.00: Apertura dei lavori  
Relazione introduttiva del Presidente della Fondazione Cassamarca,  
*12:00 noon* Avv. On. Dino De Poli  
Opening session  
Introductory address by the Honourable Dino De Poli, President of Cassamarca Foundation

ore 13.00: Lunch  
*1:00 p.m.* Lunch

ore 14.30: Illustrazione dei Documenti Continentali: Africa, America Latina,  
*2:30 p.m.* America del Nord, Asia, Australia, Europa  
Presentation of the Continental Reports from Africa, Latin America, North America, Asia, Australia and Europe

ore 16.00: Coffee break  
*4.00 p.m.* Coffee break

ore 16.15: Ripresa dei lavori  
*4:15 p.m.* Resumption of the work sessions

ore 17.30: Chiusura dei lavori della giornata  
*5:30 p.m.* Conclusion of day's sessions

tuesday

Martedì 2 Maggio / May 2000

ore 9.00: Apertura dei lavori - Discussione  
*9.00 a. m.* Beginning of the work sessions - Discussion

ore 11.00: Coffee Break  
*11:00 a.m.* Coffee Break

ore 11.15: Interventi  
*11:15 a.m.* Presentations of Papers

ore 12.45: Lunch  
*12:45 p.m.* Lunch

ore 14.30: Interventi  
*2:30 p.m.* Presentations of Papers

wednesday

Mercoledì 3 Maggio / May 2000

ore 9.00: Relazione conclusiva  
*9.00 a. m.* Lettura e approvazione del Protocollo/Manifesto  
Concluding session  
Reading and approval of the Protocol-Declaration

ore 10.30: Discussione  
*10.30 a. m.* Discussion

ore 12.30: Chiusura del Convegno  
*12.30 a. m.* Closing of the Conference





IN COPERTINA:  
Roma: Piazza S. Pietro.

## SOMMARIO

- **Finanziamenti regionali per il turismo** pag. 4
- **Università ed alta cultura** pag. 5
- **Elezioni amministrative e referendum** pag. 6
- **Viabilità e Europa per l'Alemagna?** pag. 7
- **Bellunesi ed italiani in Messico** pag. 27

Le foto e i manoscritti non vengono restituiti.



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE  
BELLUNESI NEL MONDO  
ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXXV N. 4  
APRILE 2000

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 3  
32100 BELLUNO - I - Casella Postale n. 194  
Tel. 0437941160  
Fax 0437941170  
C.C. Postale n. 12062329  
Sito Internet: <http://www.sunrise.it/bellunesi>  
E-mail: [bellunesimondo@sunrise.it](mailto:bellunesimondo@sunrise.it)

**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Vincenzo Barcellona Corte  
**VICE DIRETTORE:**  
Dino Bridda  
**SEGRETARIO DI REDAZIONE:**  
Patrizio De Martin  
**REDAZIONE**

Domenico Banchieri, Gioachino Bratti,  
Silvano Bertoldin, Renato Bona, Domenico  
Cassol, Pier Celeste Marchetti, Ivano  
Pocchiesia, Ester Riposi, Irene Savaris, Ilario  
Tancon, Carlo Zoldan.

## COLLABORATORI

Michele Andrich, Roberto Bona, Eldo  
Candeago, Stefania Da Riz, Michelangelo  
De Donà, Renato De Fanti, Emilio De  
Martin, Aldo Giazzon, Franco Iudica, Denis  
Maoret, Vito Valcozzena, Giovanni Viel,  
Pieraldo Vignazia, Paola Zambelli.

Autorizzazione del Tribunale di Belluno  
n. 63/1966

Stampa: Tipografia Piave - Belluno



Associato alla  
Unione Stampa Periodica Italiana

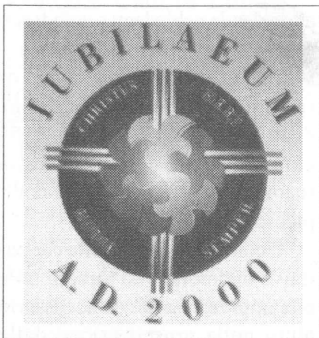
A ROMA IL 2 GIUGNO 2000

## Giubileo dei Migranti

*A voi, carissimi fratelli e sorelle bellunesi, sparsi nel mondo un cordiale saluto e un abbraccio fraterno, insieme al desiderio di condividere anche a distanza quanto tutta la Chiesa, e la nostra Diocesi in particolare, è chiamata a vivere in questo anno 2000 e cioè il Giubileo. Ma che cos'è un Giubileo? Ascoltiamo cosa dice il Signore.*

“Gesù riprese a parlar loro in parabole e disse: “Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi (...) a dire: ecco ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e i miei animali ingrassati sono già macellati e tutto è pronto; venite alle nozze” (Mt. 22, 1-4).

*E' in occasione della festa del 2000° compleanno di Gesù, che il Signore ci invita, attraverso i suoi ministri, a ritornare alla sua casa per fare festa.*



*Il Giubileo è quindi l'offerta di un tempo particolare di grazie, per la quale ci giunge pressante l'invito a raggiungere la dimora del Padre, per riceverne l'abbraccio di pace.*

*Non è certo difficile per un emigrante capire quanto valore abbia il ritorno alla propria terra, alla propria casa, per sperimentare e rafforzare con gioia la presa di coscienza delle proprie radici e della propria identità.*

*Ecco, allora, il “Pellegrinaggio” che caratterizza il Giubileo: è il viaggio verso la casa del Padre; ecco il passaggio attraverso la “Porta Santa”, che è la porta di casa dello spirito, perché essa simboleggia il Cristo; ecco l'abbraccio di “riconciliazione” con il Padre che, nel Sacramento, ci attende con ansia e con amore, ecco “L'indulgenza”, che è dono di misericordia che ci viene offerto nella Chiesa. E ancora, ecco la “Purificazione della Memoria”, perché riprenda i suoi nitidi contorni, sbiaditi o alterati dall'eccessiva lontananza; e poi i ricordi dei martiri, dei santi, delle persone care che ci hanno nutriti nella fede; e, infine, la partecipazione al “Banchetto dell'Eucarestia”, la festa più alta di ogni cristiano. Tutto questo*



*è il Giubileo. Carissimi fratelli e sorelle, siamo tutti “emigranti” in questo mondo, perché la nostra patria e la nostra casa non è qui, ed è salutare quindi la nostalgia delle nostre radici più profonde, per non rimanere immersi solo nelle cose che passano; essa infatti ci spinge a ritornare con lo spirito alla “casa” da cui siamo partiti, che è quella del Padre.*

*Accogliamo perciò con gioia l'invito a vivere in modo particolare questo Anno Santo e, in questo contesto, anche l'invito all'incontro organizzato a Roma dal 1 al 3 giugno per vivere insieme a tanti altri emigranti un momento di grazia e di speranza nello spirito del grande Giubileo del 2000.*

*Con l'augurio che questo incontro diventi per voi dono particolare del Signore, di cuore vi saluto e vi benedico.*

+ Pietro Brollo  
Vescovo di Belluno-Feltre

+ *Pietro Brollo*

## Viaggio organizzato a Roma per il grande evento

La nostra Associazione organizza un viaggio “Pellegrinaggio” in pullman con partenza da Belluno, **giovedì 1 giugno e rientro domenica 4**. Nel viaggio di andata è prevista la visita al famoso Duomo di Orvieto mentre nel ritorno al Santuario di Assisi. Venerdì 2 giugno in mattinata, S. Messa giubilare per i migranti celebrata dal S. Padre in piazza di S. Pietro. Sabato 3, visita alle basiliche del Giubileo e alla città di Roma.

Ottima sistemazione in Albergo a Roma e viaggio con pullman Gran Turismo. Gli interessati potranno prenotare presso gli uffici dell'Associazione fino ad esaurimento dei posti disponibili. **Tel. 0437 941160 - Fax 0437 941170 - E-mail: [bellunesimondo@sunrise.it](mailto:bellunesimondo@sunrise.it)**

## Sostegno vitale alle attività turistiche della nostra provincia

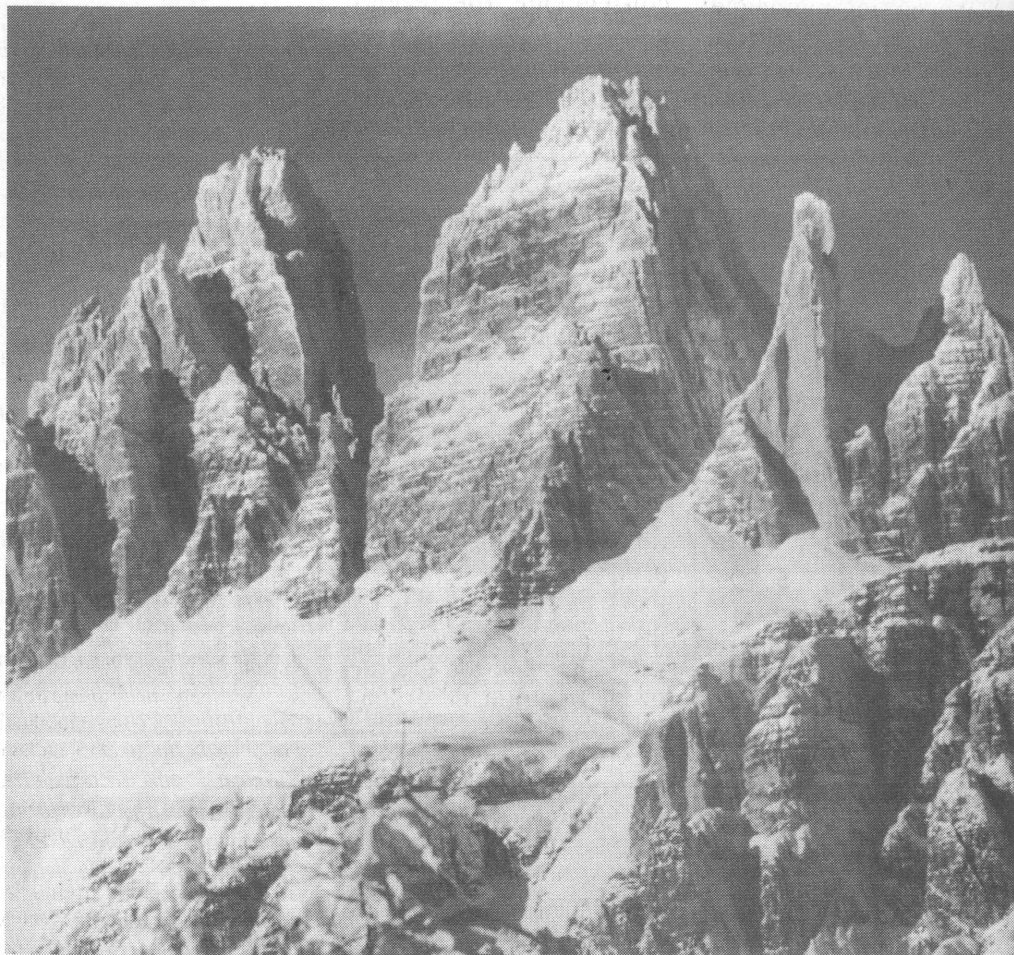
L'Ascom, Associazione del Commercio, Turismo e Servizi della provincia di Belluno esprime grande soddisfazione per la recente approvazione da parte del Consiglio Regionale del Veneto della nuova norma che regola la "Disciplina per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale" stanziando contributi al settore turistico. Il nuovo strumento finanziario non può che trovare l'approvazione delle Aziende che operano in un comparto che rappresenta, per l'economia provinciale, una chiave di sviluppo strategica e basilare per il prossimo futuro della nostra provincia.

L'Ascom esprime il proprio compiacimento per un provvedimento, lungamente atteso da tutte le categorie che operano nel settore; una legge che da troppo tempo era ferma in Regione e che l'Assessore Floriano Pra, da poco succeduto a Pierluigi Bolla nel ruolo di Assessore al Turismo, ha saputo sbloccare e portare all'approvazione nell'ultima riunione utile della Giunta Regionale.

Se quest'operazione non fosse riuscita il settore avrebbe dovuto aspettare i tempi necessari per l'assestamento "politico" conseguente alle prossime elezioni del mese di aprile.

La nuova legge, per diventare effettivamente operativa dovrà essere pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e dovranno essere adempiuti anche ulteriori passaggi tecnici relativi agli adempimenti per l'avvio del fondo di rotazione presso la Veneto Sviluppo, nonché la definizione delle priorità sui finanziamenti. Speriamo che questo accada al più presto in modo da mettere in moto tutti i passaggi necessari.

La scelta del fondo di rotazione si è resa necessaria per poter dare una continuità nel tempo allo strumento incentivante, come già avviene per la legge sulle aree di confine che opera da alcuni anni e solo nella provincia di Belluno con ottimi risultati.



I destinatari dei finanziamenti sono non solo le strutture alberghiere, ma anche quelle extra alberghiere e della ristorazione. I contributi, trattandosi di una legge di riqualificazione del settore turistico, possono essere richiesti anche per la realizzazione, da parte dei beneficiari, di strutture complementari quali per esempio campi da tennis e piscine.

Sulla scorta degli altri strumenti creditizi avviati in questo ultimo biennio dalla Regione, un ruolo determinante è stato riservato alle cooperative di credito, infatti solo attraverso queste ultime sarà possibile presentare le domande di finanziamento; tale passaggio si è reso necessario anche perché, permetterà di realizzare interventi importanti per il turismo in quanto non sono stati fissati dei tetti massimi ai contributi da erogare

alle aziende richiedenti e quindi con questo strumento si potranno avviare importanti processi di ristrutturazione e di realizzazione di attività ricettive, ivi compresi i campeggi ed i rifugi, della ristorazione e delle attività complementari.

Il coinvolgimento delle cooperative di credito può tornare utile alle imprese sia per il necessario aiuto nella presentazione delle domande e della documentazione da allegare, ma anche e soprattutto per la fornitura delle necessarie garanzie e per abbassare il costo del danaro derivante dalla sottoscrizione dei mutui conseguenti l'investimento.

Fino ad oggi, a meno che un imprenditore non si fosse rivolto alle provvidenze statali operanti anche sul nostro territorio, un investimento "qualificante" l'offer-

ta turistica di una impresa sarebbe stato difficilmente realizzabile, pur se in presenza di varie fonti di finanziamento che comunque avevano, per la maggior parte, il limite del "de minimis" strumento comunitario attraverso il quale, al fine di non falsare la concorrenza del mercato, i contributi a favore di una singola azienda non potevano essere superiori a 100.000 Euro in tre anni.

Questa norma che completa il sistema di "finanziamento" regionale potrebbe quindi essere in grado di riavviare, attraverso una decisa quanto diffusa riqualificazione dell'offerta, il processo di sviluppo turistico che negli ultimi anni sta decisamente soffrendo e che necessita anche di un effettivo sostegno economico allo spirito imprenditoriale che certamente non manca fra la nostra gente.



## Università ed Alta Cultura: preoccupazioni e speranze

Due eterne compagne: preoccupazione e speranza.

Preoccupazione perché trentadue anni fa nasceva a Feltre la libera Università Iulm con un corso quadriennale di lingue che all'inizio degli anni '90 raggiungeva un totale di circa settecento iscritti ma dopo il 1994, per l'apertura di Università concorrenti e per la drastica riduzione dei posti di insegnamento, è andata via via calando fino agli attuali 353 iscritti di cui più della metà fuori corso. Dal prossimo anno non verranno più accettate iscrizioni alla Facoltà, che fra cinque anni chiuderà.

Speranza perché a fine '98 lo Iulm di Feltre ha avviato con 220 iscritti la laurea in Relazioni Pubbliche che dà ottime possibilità occupazionali. In questo secondo anno si sono aggiunti 246 nuovi studenti dalle seguenti Provincie: 65 BL, 32 VI, 32 TV, 12 PD, 8 VR, 7 MI, 7 TN, 4 BA., il resto da varie zone d'Italia. Fra due anni il corso potrà contare su un migliaio di studenti se verranno risolti in tempo i drammatici problemi logistici che rischiano di soffocare le nuove iniziative per la mancanza delle necessarie strutture come aule, alloggi, mense per gli studenti, etc.

In un momento difficile per la concorrenza che paesi a bassissimo costo di manodopera stanno portando in fondamentali comparti economici della Provincia, si aggiunge un'altra emergenza imposta dalla recente riforma: l'aggiornamento o la chiusura degli esistenti corsi per diplomi Universitari.

L'attuale bassa scolarità della forza di lavoro locale

conseguente alle recenti possibilità occupazionali, le nuove tecnologie con un mercato globale in continuo movimento, la flessibilità richiesta sia agli imprenditori che ai lavoratori, domanda una offerta di formazione capace di rispondere anche a esigenze di riconversione professionale.

Quali speranze? La cultura costituisce oggi il migliore investimento per garantire la salvezza e lo sviluppo della montagna, su cui incombe il pericolo dello spopolamento. Di qui il diritto-dovere della collettività di destinare alla montagna risorse adeguate, che tuttavia si possono ottenere soltanto attraverso un grande progetto culturale di ampio respiro che coinvolga tutta la collettività.

Il 23 febbraio il Presidente della Provincia ha riunito, per costruire assieme il grande progetto comune, i Sindaci di Feltre e di Belluno, il Presidente della Comunità Montana Cadore Longarone Zoldano ed i rappresentanti delle Categorie Economiche coordinati dal Presidente dell'ASCOM Andriolo. I bellunesi all'estero hanno dimostrato che la concordia supera gli ostacoli. Adesso questa è la speranza - è arrivato per la Provincia il momento di volare alto, in uno sforzo comune.

V.B.C.

## Cosa esiste oggi in Provincia?

### Corsi quadriennali di laurea:

**Feltre** - libera università Iulm con il nuovo corso di laurea di relazioni pubbliche che potrà raggiungere nel quadriennio un migliaio di alunni se si appresteranno in tempo utile le necessarie strutture, più la storica facoltà di lingue e letterature straniere in chiusura. Salvo nuovi sviluppi.

**Belluno** - Università Europea J. Monnet - privata - aperta nel 1998/99 con i corsi di comunicazione visiva e grafica e di comunicazione e marketing non ha avuto il riscontro sperato.

### Università per gli anziani

L'Università degli Adulti ha sedi a Belluno, Feltre, Cadore, Agordo, Zumellese, Comelico-Sappada e Ampezzo-Oltrechiusa. Nata a Belluno nel 1984, non rilascia laurea o diploma ed ha come fine la socializzazione culturale dell'adulto. Svolge annualmente due corsi quadrimestrali con piano di studi quadriennale. Ha più di settecento iscritti ed opera attraverso il volontariato.

L'Università Popolare è simile alla precedente, più recente e meno diffusa.

### Diplomi triennali da chiudere o trasformare in laurea con pesante impegno economico

**Feltre** - Ingegneria informatica ed automatica dell'Università di Padova iniziato sette anni fa presso l'ITIS Negrelli.

**Scienze infermieristiche dell'Università di Padova** - iniziato nell'anno 98/99 attualmente con numero chiuso di 50 studenti all'anno - andrà trasformato in corso di laurea con spese di gestione sostanzialmente a carico della Regione

**Belluno** - gestione dei servizi turistici dell'Università Cà Foscari di Venezia con due indirizzi: pubblico e privato - iniziato nel 98/99.

**Longarone** - ingegneria meccanica con indirizzo in tecnologia dell'occhiale dell'Università di Padova con sede a Vicenza, dall'anno 98/99 i giovani frequentano il terzo anno a Longarone presso Certottica con lezioni specifiche

### Corsi estivi - solo per brevi periodi durante l'estate

**Feltre** - geologia e mineralogia dell'Università di Ferrara assieme all'Appalachian University Boone Nord Carolina - iniziati nel 1988 con una novantina di alunni per anno suddivisi in tre turni. Qualche decina americani -

**Belluno** - Scienza delle Costruzioni, Idraulica, Topografia e Geomorfologia dell'Università di Padova, attraverso la Fondazione "Giovanni Angelini". Nell'anno 1999 hanno coinvolto complessivamente, per un periodo da cinque a dieci giorni, più di una cinquantina di studenti

Le previsioni per il futuro? Ne parleremo prossimamente.

## I nuovi titoli di studio con la riforma dell'Università

(in attesa dei decreti attuativi)

**Corsi triennali per diploma universitario** - spariscono  
**Laurea (di primo livello)** - corsi almeno triennali, necessari per accedere alla laurea specialistica

**Laurea specialistica (di secondo livello)** - corsi di almeno altri due anni

diploma di specializzazione - in conformità alla normativa europea, importante soprattutto in medicina

**Dottorato di ricerca.**

**Master universitario** per la formazione post laurea, orientato al mercato del lavoro. I masters attuali non hanno valore legale.

DOMENICA 16 APRILE

## Per un Veneto oltre il Duemila Si rinnova il Consiglio che dovrà riscrivere lo Statuto della Regione

Domenica **16 aprile** - e domenica **30 aprile** per il ballottaggio - saremo chiamati alle urne per rinnovare il Consiglio Regionale del Veneto.

Sono sette i candidati alla presidenza della Giunta Regionale ed ognuno è collegato ad una o più liste che ne sostengono la candidatura.

Diamo qui di seguito il quadro completo delle candidature sia per il sistema maggioritario che per quello proporzionale ed in ordine di comparizione sulla scheda elettorale, con l'indicazione dei candidati presidenti, delle liste loro collegate e dei candidati consiglieri presenti nel collegio della provincia di Belluno.

### SISTEMA MAGGIORITARIO

- 1) Lista Referendum: **Silvano Giometto**
- 2) Lista Veneti d'Europa: **Fabrizio Comencini**  
(candidati bellunesi:  
**Donato Manfroi - Nicolino Pertile**)
- 3) Lista Galan - Veneto per le Libertà: **Giancarlo Galan**  
(liste collegate: Forza Italia, Lega Nord,  
Alleanza Nazionale, Partito Socialista)
- 4) Lista Cacciari per il Veneto: **Massimo Cacciari**  
(candidato bellunese: **Luigi Arsellini**)  
(liste collegate: Rifondazione Comunista, Democratici  
di Sinistra, Socialisti Democratici e Repubblicani,  
Lista Cacciari, Comunisti Italiani)
- 5) Lista Fronte Marco Polo: **Fabio Padovan**  
(candidato bellunese: **Ernesto Bellenzier**)
- 6) Lista Verdi Ecologia Non Violenza: **Michele Boato**  
(candidato bellunese: **Stefano Messinese**)
- 7) Lista Emma Bonino: **Marco Cappato**  
(candidata bellunese: **Elisa Corrà**)

### SISTEMA PROPORZIONALE

- 1) Veneti d'Europa:  
**Franco Roccon - Giorgio Ciotti**
- 2) Rifondazione Comunista:  
**Ezio Lise - Alberto Tabacchi**
- 3) Democratici di Sinistra:  
**Maria Cristina Zoleo - Erminio Mazzucco**
- 4) Forza Italia:  
**Floriano Pra - Claudia Cadarin**
- 5) Fronte Marco Polo:  
**Antonio Pian - Roberto Ciprian**
- 6) Lega Nord:  
**Giovanni Puppato - Metella Sirola**
- 7) Socialisti Democratici e Repubblicani:  
**Daniela Larese Filon - Giovanni Deon**
- 8) Lista Emma Bonino:  
**Elisa Corrà - Fabio Spinato**
- 9) Lista Cacciari per il Veneto:  
**Adriana Lotto - Guido Trento**
- 10) Alleanza Nazionale:  
**Letizia Pirrami - Egidio Bino**
- 11) Comunisti Italiani:  
**Piervito Malusà - Peppino Zangrando**
- 12) Partito Socialista:  
**Gino Arnoffi - Vittorio Fregona**

DOMENICA 21 MAGGIO

## Alle urne per sette referendum

*La Corte Costituzionale ha vagliato le proposte per ventuno referendum abrogativi presentati da vari schieramenti politici e comitati popolari.*

*Ne sono stati bocciati quattordici, per vari motivi tecnici e giuridici, mentre per altri sette è stata giudicata la loro ammissibilità e su di essi l'elettorato italiano sarà chiamato ad esprimere il suo parere nell'urna con le operazioni di voto che si svolgeranno domenica 21 maggio.*

*Ecco in sintesi i contenuti dei sette referendum ricordando che col SI si aboliscono le norme oggetto della consultazione, mentre con il NO si mantengono quelle vigenti.*

*Consigliamo di leggere con attenzione la formulazione della domanda stampata sulla scheda di votazione.*

### 1. NORME SUI LICENZIAMENTI

Votando SI si abolisce (salvo l'eventuale risarcimento) l'obbligo di riassunzione nei licenziamenti individuali non viziati da illeciti o discriminazioni (art. 18 dello Statuto dei lavoratori).

Votando NO si mantiene tale obbligo

### 2. FINANZIAMENTO PUBBLICO AI PARTITI

Votando SI si aboliscono il finanziamento pubblico ed il rimborso elettorale ai partiti.

Votando NO si mantengono entrambi

### 3. TRATTENUTE SINDACALI

Votando SI si aboliscono le trattenute sindacali volontarie. Votando NO le stesse vengono mantenute

### 4. SISTEMA ELETTORALE

Votando SI si aboliscono le norme che attualmente vedono il 75% dei deputati eletti col sistema maggioritario ed il restante 25% in quota proporzionale col recupero dei non eletti che hanno ottenuto percentuali più alte nei collegi

Votando NO si mantiene la quota proporzionale vigente

### 5. MAGISTRATURA 1

Votando SI si aboliscono le norme secondo le quali le carriere dei magistrati oggi sono uniche fra inquirenti e giudicanti e verrebbero così di fatto separate

Votando NO si mantiene la carriera unica

### 6. MAGISTRATURA 2

Votando SI si aboliscono le attuali norme per l'elezione dei rappresentanti dei magistrati nel Consiglio Superiore della Magistratura che verrebbero così eletti in base al loro prestigio e non secondo criteri politici

Votando NO si mantiene l'attuale criterio di elezione politicizzata

### 7. MAGISTRATURA 3

Votando SI si aboliscono le norme che attualmente consentono ai magistrati di ricoprire incarichi extragiudiziari e se ne stabilirebbe così il divieto

Votando NO si mantengono vigenti tali norme ed i magistrati potrebbero continuare a ricoprire incarichi extragiudiziari.

*A pagina 42 le agevolazioni di viaggio per gli italiani all'estero.*



## Si punta alla direttrice di Alemagna da classificare "itinerario europeo"

*Numerose e qualificate adesioni già pervenute alla proposta del settimanale diocesano "L'Amico del Popolo".*

*E la Provincia chiede col presidente Oscar De Bona di potersi occupare del piano di fattibilità.*

Pronte le firme dei rappresentanti politici (tutti i cinque parlamentari bellunesi: Paolo Bampo, Gianclaudio Bressa, Fabio Calzavara, Giovanni Crema e Donato Manfroi, cui va aggiunto l'europarlamentare ed ex ministro Paolo Costa) dei consiglieri regionali (Franco Roccon, Letizia Pirrami, Floriano Pra), dei vertici delle maggiori categorie economiche (Luigi Arsellini per gli Industriali, Aldo Andriolo per l'Ascom, Fulvio Caldart per l'Unione artigiani) per richiedere la classificazione della direttrice di Alemagna come "itinerario europeo" da Venezia a Dobbiaco. L'iniziativa è del settimanale diocesano L'Amico del Popolo che tiene a sottolineare che la richiesta al Governo perché recepisca nel Piano generale dei trasporti il ruolo della direttrice di Alemagna, e all'Unione Europea perché suggerelli con la classificazione un percorso che da sempre rappresenta il naturale collegamento tra Venezia e il Nord Europa, non costituirebbe una spinta al proseguimento dell'autostrada (come sospettano gli ambientalisti che si sono già detti contrari) ma un atto preliminare necessario ad ogni ipotesi di collegamento a nord, stradale, superstradale, autostradale e persino ferroviario.

Sull'iniziativa ci sono anche i sì "pesanti" del sindaco di Belluno Maurizio Fistarol e dell'europarlamentare Massimo Cacciari.

Il presidente della Provincia, Oscar De Bona, va più

in là e mentre nelle osservazioni al Piano regionale dei trasporti invoca il proseguimento dell'autostrada fino a Caralte, suggerendo un raccordo autostradale-bretella che dovrebbe essere finanziato dalla società Autostrade, ha chiesto alla Regione la delega per uno studio di fattibilità sulla direttrice statale 51 di Alemagna dal termine dell'autostrada a Pian di Vedoia di Ponte nelle Alpi fino a Cimabanche per una sua classificazione come itinerario europeo dei trasporti con collegamento alla statale 49 della Val Pusteria e innesti con la statale 51 bis e la 52 Carnica.

Ecco qui di seguito la lettera che De Bona ha indirizzato al presidente della Giunta regionale, ad alcuni assessori agli europarlamentari veneti, ai deputati e ai consiglieri regionali bellunesi.

"La Regione Veneto e la Provincia di Belluno lamentano da sempre la mancanza di un collegamento diretto a Nord verso l'Europa, sia di tipo stradale che ferroviario, con pesanti ricadute sull'assetto economico e sociale del proprio territorio. Il Piano nazionale dei trasporti dovrà essere a breve modificato mentre quello regionale è in corso di aggiornamento e, al tal fine, il Consiglio provinciale di Belluno ha approvato il 26 novembre un documento contenente alcune osservazioni e linee guida indirizzate alla Regione perché tenga in giusta considerazione le conseguenti ricadute di tale programmazione sulla mobi-

lità provinciale e sul Piano territoriale provinciale nonché sui singoli piani regolatori dei Comuni.

Al riguardo si è ritenuto opportuno sensibilizzare la programmazione regionale nel prevedere tutti quegli interventi necessari ad assicurare uno sviluppo costante, equilibrato e sicuro della mobilità provinciale, sostenendo con forza la realizzazione della tratta ferroviaria Calalzo-Dobbiaco-Austria. Allo scopo di far riconoscere il carattere internazionale del collegamento, complementare a quanto sopra e parimenti importante è la valenza transeuropea della direttrice di Alemagna che, attraverso la confinante provincia di Bolzano, consente di accedere alla rete stradale europea e proprio per questa caratteristica, la summenzionata arteria rimarrà sempre all'Azienda di Stato, anche dopo la riclassificazione delle strade di competenza Anas, e pertanto il suo futuro sarà legato alle disposizioni del prossimo piano nazionale dei trasporti e al riconoscimento da parte dell'Unione Europea quale itinerario di strada europea.

Considerato che l'iter necessario per l'aggiornamento dei sopra richiamati piani non si concluderà a breve, l'Amministrazione provinciale di Belluno per anticipare il più possibile i tempi, intende rendersi disponibile, qualora delegata dalla Regione, a predisporre la redazione di uno studio di fattibilità e a concordare il relativo tracciato

con i Comuni interessati che dovranno adeguare poi, ove necessario, i relativi piani regolatori. Ciò allo scopo di definire sul territorio un percorso sostenibile che abbia il consenso di tutti gli enti ed associazioni coinvolti, il parere favorevole della Soprintendenza nonché il più ampio consenso sociale.

Il costo stimato ammonta a 500 milioni circa e si svilupperà con le stesse modalità già applicate per l'analogo studio sul collegamento a scorrimento veloce Cadola-Anzù di Feltre: in tal caso, infatti, la Provincia di Belluno, su delega regionale, è riuscita a predisporre lo studio del tracciato e ad avere l'assenso di ben 16 enti locali.

La quota di finanziamento richiesto alla Regione è fissata nella misura del 50 per cento e si precisa che lo studio di fattibilità terrà conto di tutti i progetti già predisposti per la statale 51 e, inoltre, prevederà la possibilità di sviluppo del collegamento lungo la statale 51 bis che, attraverso la statale 52 sale al Passo di Monte Croce Comelico per ridiscendere verso San Candido-Dobbiaco-Austria.

In attesa di riscontro si sottolinea, se ce ne fosse ancora bisogno, l'importanza che tale direttrice di Alemagna riveste per la provincia di Belluno, direttamente coinvolta, e per l'intera regione Veneto che attualmente deve affrontare percorsi alternativi per raggiungere direttamente il cuore dell'Europa".

Renato Bona

## Voto all'estero: si va avanti

Con 290 voti favorevoli, 32 voti contrari (Lega, Prc e Cdu) e 34 astenuti (Verdi e Pdc) la Camera dei Deputati ha approvato il provvedimento che riguarda le modifiche costituzionali degli articoli 56 e 57, e che porta i nomi di Tremaglia (An) Pisanu (Fi) e Pezzoni (Ds).

Senza lasciarsi andare ai facili entusiasmi, memore anche della precedenti delusioni quando la cosa sembrava finalmente fatta, il comitato esecutivo della "Bellunese nel Mondo" che si è riunito sotto la presidenza di Silvano Bertoldin ha comunque espresso compiacimento per il voto della Camera dei deputati che segna un ulteriore passo in avanti del tormentato iter legislativo per il riconoscimento del diritto di voto per gli emigranti. Resta l'attesa per la pronuncia del Senato e si spera che effettivamente stavolta, dopo che il 29 settembre scorso era stata introdotta la "Circoscrizione estero" nella Costituzione, possa essere effettivamente l'occasione buona per andare incontro alle aspettative di milioni di connazionali espatriati.

La proposta di legge, che ora va al vaglio del Senato, dovrà attendere altri tre mesi per la seconda lettura alla Camera. Il provvedimento appena varato è quello approvato il 1. marzo dal Comitato dei nove della Commissione Affari Costituzionali della Camera. Il testo, del quale è stato relatore l'on. Cerulli Irelli (Ppi) prevede 12 deputati e 6 senatori eletti nella Circoscrizione estero inseriti all'interno

*Dopo il sì della Camera ora tocca al Senato approvare le modifiche costituzionali per il riconoscimento di un diritto atteso da decenni.*

del numero complessivo dei parlamentari (630 deputati e 315 senatori). Il Comitato aveva anche elaborato una norma transitoria la quale prevede che i collegi uninominali non vengano toccati e che la riforma costituzionale che garantisce il voto in loco per gli italiani all'estero entrerà in vigore solo nel momento in cui verrà approvata la legge ordinaria sulle modalità di voto. Il che significa che se essa non verrà approvata in tempo utile - ma le forze politiche di maggioranza si dicono ottimiste in tal senso - gli italiani all'estero non potranno votare dai paesi di residenza per le prossime consultazioni elettorali del 2001. Anche questa norma transitoria, che evita - in caso di mancata approvazione della legge ordinaria - l'obbligo di revisione dei collegi uninominali maggioritari e un rinvio delle votazioni politiche - è stata approvata dalla Camera. Per la verità, il Polo, pur votando alla fine per l'approvazione del provvedimento, aveva presentato un emendamento, che proponeva il numero di 12 deputati e 6 senatori della Circoscrizione estero in aggiunta a quello complessivo dei parlamentari. La proposta del Polo è stata bocciata da 186 no, 178 sì e 9 astenuti. Il Polo si era dichiarato anche contro la norma transitoria ma nella votazione finale ha ritenuto di ritirare i suoi emendamenti per

non affossare l'approvazione del provvedimento, che avrebbe riportato al punto di partenza l'iter. Nel corso del dibattito in Aula, il sottosegretario agli esteri Franco Danieli aveva caldamente invitato le forze politiche ad approvare la proposta di legge ricordando che il Cgie aveva chiesto con fermezza che il provvedimento venisse licenziato in tempi rapidi, stante la complessità dell'iter di modifica costituzionale e gli adempimenti

successivi alla stessa.

Il testo approvato potrà non essere interamente condiviso da parte di qualcuno ma rappresenta il risultato migliore possibile, che consente di aprire definitivamente la strada all'ingresso dei rappresentanti degli italiani all'estero nelle aule del Parlamento, con una rappresentanza adeguata, come ripetutamente richiesto dal Consiglio Generale degli Italiani all'Estero facendo intendere che il problema di un numero in più o in meno è secondario, mentre fondamentale è avere una rappresentanza non simbolica.

Renato Bona

### Il Veneto deve rinunciare a due seggi della Camera

Mentre continua l'attività parlamentare per varare le norme che consentano l'esercizio del diritto-dovere di votare anche per gli italiani emigrati, il Servizio Studi della Camera ha curato un "dossier" sulla questione della determinazione dei seggi assegnati alla Circoscrizione estero e la conseguente modifica del numero dei seggi assegnati alla "quota proporzionale" nella elezione della Camera dei deputati e del Senato.

La documentazione di fatto evidenzia gli effetti che conseguiranno dall'assegnazione di 12 deputati e 6 senatori alla Circoscrizione degli emigranti all'interno dei 630 seggi di Montecitorio e dei 315 di Palazzo Madama.

La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni per l'ele-

zione della "nuova" Camera con 618 seggi e tra le regioni per il "nuovo" Senato con 309 seggi è fatta nel rispetto del principio di proporzionalità ed il sistema di elezione di Camera e Senato per la parte relativa ai seggi delle circoscrizioni contemplate sul territorio nazionale non è modificato dall'introduzione della nuova circoscrizione; in ciascuno dei due sistemi di elezione resta immutato il numero dei seggi la cui attribuzione è fatta in altrettanti collegi uninominali.

Il "dossier" del Servizio Studi di Montecitorio puntualizza che l'assegnazione dei 630 seggi della Camera viene fatta escludendo dal computo i 12 seggi riservati alla Circoscrizione estero ed il seggio riservato



al collegio uninominale della Valle d'Aosta.

I restanti 617 seggi sono pertanto ripartiti tra le 26 circoscrizioni in ragione proporzionale alla popolazione residente in base all'ultimo censimento, quello del 1991.

I 12 "seggi degli emigranti" sono sottratti alle Circoscrizioni Piemonte 1, Piemonte 2, Lombardia 2, Veneto 1, Veneto 2, Liguria, Toscana, Lazio 1, Campania 2, Puglia, Calabria, Sicilia 1. Complessivamente, i seggi attribuiti col sistema proporzionale resterebbero 143 pari al 23,14 per cento circa del complesso dei 618 assegnati alla circoscrizione del territorio nazionale, mentre oggi il rapporto è del 24,6 per cento.

Per quanto concerne il Senato, l'assegnazione di 309 seggi è fatta escludendo dal computo della ripartizione proporzionale 38 seg-

gi; 1 riservato alla Valle d'Aosta, 2 riservati al Molise e 35 assegnati direttamente alle Regioni Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Umbria, Abruzzo e Basilicata per garantire che, alla ripartizione proporzionale, nessuna di queste ultime ne abbia meno di sette. I restanti 271 seggi sono ripartiti tra le altre 13 regioni in misura proporzionale alla popolazione residente in ciascuna di esse, sempre secondo il censimento 1991.

I sei seggi senatoriali spettanti alla Circoscrizione estero sono sottratti alla regione: Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Puglia e Sicilia. Complessivamente sul totale dei 309 seggi assegnati alle circoscrizioni del territorio nazionale quelli attribuiti col metodo proporzionale sarebbero 77 pari a circa il 24,9 per cento. (re.bo.)

## Sono 23 mila 794 gli elettori bellunesi che stanno all'estero

Gli elettori bellunesi all'estero quanti sono?

In base ai dati della Prefettura, che sono in via di costante aggiornamento a cura dell'Ufficio elettorale cui sovrintende con consolidata esperienza il vice prefetto vicario dott. Giuseppe Sacchi che ha nel funzionario Luigina Caldart il braccio destro - sono complessivamente 23 mila 794 con questo dettaglio: 12 mila 385 maschi e 11 mila 409 femmine; i permanenti sono 21 mila 292 di cui 11 mila 41 maschi e 10 mila 251 femmine; i temporanei sono 1 mila 502 di cui 1.344 maschi e 1.158 femmine.

Ancora: sono in totale 11 mila 534 di cui 6 mila 69 maschi e 5 mila 465 femmine i bellunesi trasferiti in Paesi dell'Unione Europea; di questi un totale di 9 mila 434 sono permanenti con 4 mila 952 uomini e 4 mila 482 femmine; e 2 mila 100 in totale i temporanei di cui 1.117 maschi e 983 femmine.

Sono invece 12 mila 260 in totale quelli dei Paesi extra europei, di cui 6 mila 316 maschi e 5 mila 944 femmine; 11 mila 858 in totale i permanenti, di cui 6 mila 89 maschi e 5 mila 769 femmine; 402 in totale i temporanei di cui 227 maschi e 175 femmine. (re.bo.)

## Un monumento ai minatori di San Vito d'Arsiè

Il 4 dicembre 1999 a San Vito di Arsiè, nell'ambito della festività di Santa Barbara, i minatori del paese, per onorare la loro Patrona e in memoria dei loro compagni caduti sul lavoro, hanno deciso di erigere un monumento, realizzato dall'artigiano locale, artista del ferro battuto, Grando Ofelio.

Il paese di San Vito, come altri paesi del Bellunese, ha pagato uno scotto altissimo, in vite umane, alla miniera. Ogni famiglia del paese ha un parente, padre, nonno o zio, che ha provato su di sé l'esperienza del lavoro all'estero, specialmente in galleria. Per cui l'erezione di un monumento in memoria di questi paesani è apparsa subito doverosa e particolarmente sentita.

Alla cerimonia erano presenti numerose autorità, politiche e sindacali, tra cui il sindaco di Arsiè Mario De Nale ed il rappresentante della Cgil, Mauro De Carli, nonché numerosi minatori ed ex minatori della zona.

Molto toccante il momento del taglio del nastro, compiuto dal più anziano degli ex minatori, Aquilino Taverna, e la posa di una corona d'alloro da parte di due vedove, sulle note del "silenzio", a cui ha fatto seguito la commovente lettura del seguente testo:

Nella ricorrenza dell'inaugurazione di questo monumento dedicato "ai minatori di San Vito di Arsiè" è sorta questa domanda: Chi si ricorderà dei minatori nel prossimo secolo?

Ecco che per non dimenticare, si è sentita la necessità di offrire un omaggio a ciò che i minatori Sanvitesi, con il loro duro lavoro, hanno subito sulla loro pelle.

E' un'epopea vissuta da questi grandi uomini Sanvitesi che hanno attraversato e tuttora attraversano miniere, gallerie e cassoni, irricognoscibili per la polvere che hanno addosso, ansimanti per la silicosi, e con gli occhi rossi, ma dal cuore nobile e forte, sono un monito per l'avvenire. Il prossimo secolo deve essere migliore, in nome dei tanti minatori caduti sul lavoro, che, con il loro sangue e sudore, hanno caratterizzato il progresso di questo secolo. Perciò, in memoria dei seguenti sanvitesi caduti sul lavoro:

Strappazon Alferio (Francia) - Strappazon Attilio (Trento) - Strappazon Lino (Valtellina) - Strappazon Giovanni (Libano) - Strappazon Lino (Torino) - Strappazon Mario (Francia) - Taverna Leone (Arsiè) - Taverna Modesto (Circina) - Taverna Sante (Belluno) - Taverna Vito (Piemonte) - Trevisan Modesto (Belgio) - Tonin Valentino (Svizzera)

Deceduti di malattia professionale (silicosi) (in totale 130), che hanno pagato con la loro vita il prezzo del benessere che ci circonda, con profondo orgoglio e vanto di esserne figli, nipoti, parenti ed amici, dedichiamo un monumento che ci aiuterà a ricordare e a riflettere, affinché una luce splenda sempre in memoria del Minatore Sanvite che scomparso, rivolgendosi ai nostri ringraziamenti a tutti i minatori ed ex minatori che sono ancora tra noi.

A cura di Egle Tonin e Marco Brandalise

## Smentito dalle ricerche della Caritas il luogo comune "immigrazione uguale criminalità"

**Italiani:**  
nove denunce ogni 100  
**Stranieri:**  
sei denunce ogni 100

Pagina a cura di RENATO BONA

Presentate nel Centro stampa dell'Agenzia romana per il Giubileo le anticipazioni del "Dossier statistico" della Caritas sull'immigrazione. Fra gli altri erano presenti oltre al presidente dell'Agenzia, Luigi Zanda, Franco Pittau dell'equipe che ha portato a termine la decima edizione del "dossier statistico", mons. Guerrino Di Tora, direttore della Caritas di Roma, il vescovo Francesco Gioia, segretario del pontificio consiglio per la Pastorale dei migranti e degli itineranti, Ana Liria Franch. Delegato in Italia dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

A detta di Pittau, i dati del ministero degli Interni devono essere arrotondati ed il milione 250 mila immigrati regolari diventano così un milione e mezzo dato che il Viminale non include nei suoi calcoli i minori a causa dei lunghi tempi burocratici.

Comunque - ha tenuto a sottolineare - non c'è quella che molti, superficialmente, considerano "l'invasione degli stranieri".

Se si fissa l'inizio dell'immigrazione di massa al 1989, alla vigilia della legge-Martelli, quando si trattava di poco meno di mezzo milione di persone, da allora con i nuovi ingressi, le regolarizzazioni e le nascite nel nostro Paese la popolazione immigrata è cresciuta di 100 mila unità l'anno. Per quanto riguarda in particolare il 1999 va ricordato che oltre a centomila nuovi ingressi vi sono stati 150 mila nuovi soggiornanti a seguito di regolarizzazione.

Questo volume di immigrazione per un paese come l'Italia è sicuramente sopportabile tanto più - è stato sottolineato a Roma (il "Dossier" è stato

presentato anche a Parigi da uno dei curatori, Ugo Melchionda, il quale è intervenuto, alla Missione Cattolica, al "banchetto dell'amicizia" organizzato da Nuovi Orizzonti Europa e dal Cemi, Centro studi sulle migrazioni) - se i flussi verranno incanalati nelle vie regolari e non dovranno più essere recuperati attraverso le operazioni di regolarizzazione.

Con questi ritmi di flusso migratorio, tra mezzo secolo - ha evidenziato lo stesso Pittau - la situazione italiana sarà pari a quella attuale della Francia e se ciò non dovesse avvenire, la "questione

masse di disperati che vogliono lasciare il loro paese.

Importante anche definire in tempi solleciti (doveva essere fatto entro il 25 gennaio scorso) anche la questione delle 91 mila domande di regolarizzazione inevase (su 250 mila 272 ne sono state accolte 145 mila 759 e 13 mila 931 respinte).

### I dati del "Dossier"

Durante il 1999 la popolazione tra nuovi ingressi e regolarizzazioni la popolazione immigrata è cresciuta del 19,2 per cento mediamente: sta al di sotto l'America Latina, al di sopra ma di poco il

mila nuovi arrivi; l'aumento è stato del 18 per cento nell'Italia settentrionale, del 17 nel Centro e Isole, del 22 (come per il Nordest) nel Sud.

Quanto alle Regioni, la Lombardia, con un aumento del 17 per cento mantiene il primato; segue, distaccato, il Lazio con 263 mila (aumento del 9 per cento).

Un aumento molto consistente è il 32 per cento registrato dal Veneto con 143 mila 413 immigrati anche se è la Toscana a detenere il primato con un aumento del 54 per cento ed una presenza di 110 mila 226 stranieri.

Franco Pittau ha concluso le sue anticipazioni affrontando la questione dell'equazione "immigrazione uguale criminalità" (un italiano su due in base ad una ricerca molto recente della Fondazione Nordest ritiene l'immigrato pericoloso, il 32,2 per cento degli interpellati ha manifestato timori per il proprio lavoro, il 27,3 per cento teme per la cultura italiana) per affermare che la quota di denunce di pertinenza degli immigrati titolari di permesso di soggiorno è inferiore a quelle riguardanti gli italiani: 9 denunce ogni 1200 italiani e 6 denunce ogni 100 immigrati regolari.

Dunque per la Caritas il modo migliore per combattere la criminalità non è tanto quello di demonizzare gli stranieri genericamente quanto attaccando con decisione le organizzazioni criminali che operano in Italia e all'estero.

Su questo è stato richiamato l'impegno di tutti per liberare l'immigrazione dal velo che la sta offuscando e poter riscoprire un fenomeno sociale e culturale che è di sicuro arricchimento per tutti.



demografica del nostro Paese diventerebbe ingovernabile".

La preoccupazione principale - è stato ribadito in occasione dell'incontro al Centro stampa romano - è quella della regolarizzazione e la battaglia prioritaria deve essere condotta nei confronti dei "mercanti di vite" che, a pagamento, promettono attraverso l'illegalità una nuova vita ad autentiche

Subcontinente Indiano; il grande flusso giunge invece dai Paesi dell'Est Europa mentre Albania, Jugoslavia, Romania e Cina e superano il 40 per cento; molto al di sotto della media invece il Brasile, la Croazia e la Bosnia.

Per quanto si riferisce alla distribuzione sul territorio italiano risulta che il Nord ha assorbito oltre la metà dei 240



## Nel ricordo di Bariloche, con la "Madonna delle Ande"

(Opera dello scultore Franco Fiabane)

Forse pochi conoscono le vicende della Vergine, benedetta dal Papa Giovanni Paolo, simile a quella che sulla Marmolada vigila amorosa sulle genti del Veneto e del mondo.

Corrono 20 anni, da quella crociata che nel tardo autunno del 1980, con un manipolo di coraggiosi guidata dal Pres. Vincenzo Barcelloni e dall' indimenticabile "Gigetto de Roma", affrontò il grande balzo, superò ogni ostacolo anche doganale, si portò diremo sulle spalle il sacro bronzo di 120 Kg., stupendamente modellato da un altro personaggio di spicco, Franco Fiabane.

La storia di quel viaggio e raccontarla nelle sue irripetibili emozioni e sfumature, si meriterebbe un libro ma dopo 20 anni, scavando nei nostri meravigliosi ricordi, intendiamo ridare ai fedeli lettori del nostro giornale, un avvenimento la cui portata storica, per l'emigrazione italo-argentina, resta incancellabile nel nostro intimo e fa ancora battere il cuore ai protagonisti, al di qua ed al di là dell'Oceano.



L'immagine della Vergine Maria, collocata provvisoriamente all'arrivo nella cappella della Scuola militare andina di Bariloche.



Altra storica istantanea, sul sagrato della chiesa; da sinistra: Gianni Secco, De Fanti, Colon. Zumin capo di tutta l'A.N.A. dell'Argentina, Neri, allora sindaco di Belluno, un Ufficiale della scuola andina ed un caro indimenticabile amico, Luigino Cason.

Come si sa, San Carlo de Bariloche, sta giù nel Rio Negro, bellissima cittadina accarezzata da un meraviglioso lago, lo Huepi, fondata dal bellunese Primo Capraro e li trovarono vita, dignità e lavoro in tanti arrivati dal vecchio continente.

Ma la punta di diamante di questa fervente umanità, ebbe matrici bellunesi, una generazione di pionieri coraggiosi, sorretti da una volontà di ferro e da un carattere forgiato nella lotta quotidiana fra mille difficoltà e tanto impegno sofferto, perché il filo sottile e struggente della nostalgia e degli affetti spezzati anzitempo, mai li lasciava un momento.

Ne ricordiamo uno fra di loro, una donna, friulana, granitica e meravigliosa, Bruna Dal Farra, sposata ad un conterraneo di Faverga, Guido, ora andato avanti anche lui come sanno camminare gli alpini, ma sempre lì, idealmente, pronto a sorreggere la sua sposa. E con Bruna,

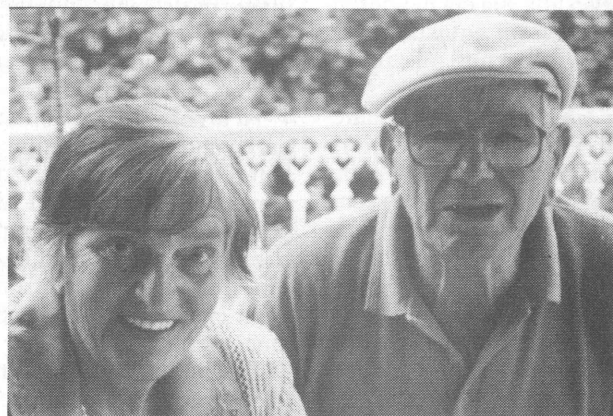
tutti gli altri che ricordiamo anche se restano senza nome.

Quello della "Madonna delle Ande", affidata alla sommità del Cerro Cathedral, sopra la città, vuol essere un semplice ma sentito e riverente omaggio a tutto il mondo dell'emigrazione, a chi sta

laggiù, all'amicizia italo-argentina ed all'Abm, guida e anima nel tempo di tante eccezionali imprese, intrise di profonda umanità, al servizio e nel rispetto degli italiani all'estero, che operano e si fanno onore.

Renato De Fanti

### 50° di Matrimonio a Sydney



Giovanni Maccagnan e Pasqua Marcon hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio a Sydney (Australia). Si sono sposati a Fonzaso (BL) il 29 aprile 1950 e sono emigrati in Australia nel 1952 e 1953. Con l'occasione inviano auguri alla grande famiglia in Italia e nel mondo. Auguri vivissimi agli sposi per una lunga vita insieme dai figli Giorgio, Bruno, nuora Vanessa, nipoti Amber e Jason e dai numerosi amici.

## Per le vie del mondo

A cura di PIERCELESTE MARCHETTI

C'è successo e successo. C'è il successo che uno non cerca, ma che la storia della memoria, degli affetti o anche dei libri gli attribuisce. È il successo di chi lavora non per sé, ma per gli altri. E c'è il successo di chi sul suo altare sacrifica quel che più conta: l'amore, gli affetti, le amicizie. È il successo di coloro dei quali rimarrà solo cenere.

Per fortuna, in giro per il mondo ci sono molte donne che appartengono alla prima categoria. Ne ho conosciute molte anche a Huatusco-Ver. (Messico). Una di esse è Iris De La Vecchia, una distinta signora sessantottenne che conserva i modi delle signore d'un tempo, sposata con Juan Debernardi, madre di sei figli, tre maschi e tre femmine, nonna e bisnonna. L'ho scelta come primo esempio, perché è la più anziana alunna di ascendenza italiana iscritta ai corsi di cui ho già parlato nei numeri precedenti. Mi è sorta, infatti, la legittima curiosità di sapere come mai la signora Iris, pure nella quasi certezza di non poter mai vedere l'Italia, avesse deciso alla sua età di apprendere, con un entusiasmo da fare invidia a tutti gli studenti italiani, la lingua del Paese da cui emigrarono i suoi antenati, i quali, è opportuno ricordare, parlavano solo il dialetto. Mi ha detto molto semplicemente che nella sua famiglia, come in tutte quelle d'origine italiana, si è sempre conservato lo stile di vita dei primi emigranti, uno stile che qui si identifica come "stile italiano", facilmente riconoscibile dal modo di lavorare, dal modo di vestire, dall'arredamento delle case, dalla conduzione della vita in famiglia, dal portamento, dal comportamento e che stranamente sopravvive nonostante nella memoria della



L'inaugurazione della mostra "Le navi della memoria".

gente non siano praticamente più rintracciabili la lingua, le tradizioni, le abitudini e i costumi delle origini. Anche per questo, dice la Sig. Iris, molti hanno sentito la necessità di apprendere l'italiano, perché la lingua rappresenta una cultura che produce uno stile di vita.

Non conserva nella memoria molti ricordi dei suoi antenati, relativamente al loro idioma (pochissime parole hanno attraversato i 119 anni della storia italiana in questa regione: "sapa" (zappa), per esempio, diventato neologismo messicano, "nonno" e "nonna". Il problema è, dice, che gli anziani parlavano poco con i bambini.

A tavola, in particolare, parlavano solo gli uomini e i bambini dovevano stare zitti, come era abitudine nei luoghi d'origine. Poi, gli uomini e le donne andavano a lavorare e ai bambini non rimaneva che frequentare i coetanei messicani.

Della bisnonna, racconta che venne in Messico perché un fratello qui giunto le aveva scritto che c'era molta terra da lavorare e non c'era mai inverno. Del nonno del marito Juan, ricorda che era nato nella nave, "non era né di qua né di là!"

Alla nonna non piaceva il

## Huatusco, Veracruz - Messico: Lo "stile italiano"

Messico, perché in Italia la gente era più operosa.

Diceva che, in Italia, le donne lavoravano più degli uomini perché, nella stagione invernale le donne, che d'estate avevano aiutato gli uomini nei lavori dei campi, lavoravano la lana. (Moltissime donne, arrivate con quelli che qui orgogliosamente si chiamano "Los barcos de la memoria" - Le navi della memoria - si rifiutarono di apprendere lo spagnolo, proprio perché rifiutavano l'integrazione con una realtà così diversa e così lontana da quella d'origine).

La Sig. Iris ricorda un paio di proverbi che la nonna ripeteva spesso: "Tuti i Toni é omi boni, tuti i muss se chiama Toni" e "Val piú un caval fat che un caval mat". Sa ancora preparare la polenta e il minestrone. Il papà sapeva preparare quella che qui chiama-

no mortadella (in realtà è una gustosissima salsiccia). La nonna sapeva preparare pane italiano e formaggio.

La sig. Iris è persino orgogliosa di aver conservato una particolare caratteristica delle genti venete di un tempo che, a dire dei suoi bisnonni, erano piuttosto avare. Per questo, afferma, nelle nostre famiglie "poareti no ghe n'é".

Orgogliosa di essere messicana di origine italiana, la Sig. Iris, casalinga "sin sueldo" (senza paga), come dice ridendo, è una persona carica di energie e attiva anche al di fuori della famiglia.

È, infatti, Direttrice della "Mesa redonda panamericana", un'Associazione Femminile di Cultura e Amicizia presente in tutti i Paesi del Centro e Sud America.

E la storia delle Italiane e degli Italiani del Messico non finisce qui.



Numerosi partecipanti al corso di lingua italiana.



*Ricordo di un sacerdote coraggioso  
che molto operò e rischiò nella lotta  
contro i nazisti in Cadore*

## Don Sesto, il Parroco dei giorni veri

di Walter Musizza  
e Giovanni De Donà

Il 16 febbraio si è spento all'età di 91 anni don Sesto Da Prà, parroco di Lorenzago di Cadore, o meglio "Lorenzago del Papa", come lui stesso l'aveva battezzata.

Era divenuto noto e simpatico al di là dei ristretti confini della piccola patria cadorina soprattutto in seguito alla sua familiarità con Papa Giovanni Paolo II, per quel suo fare confidenziale e bonario, capace di saltare a piè pari le remore dell'età e talvolta dell'etichetta.

Chiamato nel 1944, inesperto pastore novizio, ad inaugurare la missione di una vita lunga e piena nel bailamme annichilente di una guerra mondiale e civile insieme, seppe difendere i diritti della pietà e della giustizia, senza rinunciare ad indicare a tanti cadorini frustrati le ragioni della lotta e della speranza.

Lo rivediamo ancora spingere trepido il cigolante cancello del vecchio cimitero di Lorenzago per ricomporre salme sfigurate, fresche vittime della ferocia nazista.

Correva il giugno del 1944 e la lotta partigiana aveva giocato una carta ambiziosa ed audace: l'avio-lancio alleato sul Passo della Mauria, destinato a fornire di armi il movimento partigiano cadorino. Nel drammatico scontro a fuoco intervenuto verso le ore 10 del giorno 14 nella zona di Stabie a seguito dell'arrivo di una colonna tedesca, persero la vita Giuseppe Gandin di Tai, Renato Frescura di Pieve e Arrigo Papazzoni (17 anni!) di Vallesella: i poveri corpi rimasero lì, abbandonati dai compagni in fuga e dai tedeschi.

Don Sesto non perse tempo: ottenuto un salvacondotto si recò accompagnato da due uomini e con un carretto sul luogo dello scontro e pietosamente raccolse le salme, che furono poi ricomposte nel-



Don Sesto mentre riceve dal Papa la nomina a Monsignore.

la chiesa della Madonna della Difesa, trasformata per l'occasione in camera ardente.

La gente del paese era terrorizzata e temeva che qualsiasi dimostrazione di affetto per quei caduti, considerati dei "banditi", scatenasse la rappresaglia nemica. Ma il nostro pastore volle ugualmente solennizzare i funerali. I partigiani furono portati al cimitero al suono della campana "granda" e con tutti i ceri disponibili.

Ma altri caduti ancora erano destinati a passare per le

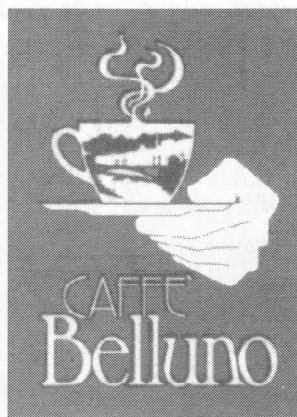
sue mani paterne; altre bufere si addensavano su don Sesto, che si trovò spianata di fronte, di lì a poco, sia la pistola del famoso capo partigiano Mirko, sia quella delle "SS", ma che disse sempre a tutti, "ai Neri, ai Rossi, ai Verdi", nitide le sue ragioni.

Il 25 ottobre 1944, insieme con 30 paesani, fu condotto alla centrale elettrica di Pelos e sottoposto a minacce pesanti da parte di due ufficiali tedeschi. Nel novembre 1944 finì imprigionato a Tai come parti-

giano e spia, ma riuscì a dimostrare che egli e la sua gente di Lorenzago erano solo vittime della lotta in corso tra partigiani locali e bande slave di Tito calate dal Mauria. Alla fine dello stesso mese andò personalmente a Padova per procurare alcuni quintali di grano e patate, indispensabili ad una comunità ridotta ormai alla fame.

E così via, tra mille rischi e paure, per tutto il '44 e fino al 2 maggio '45, allorché un generale di divisione tedesco (Kohlermann), arresosi al Comitato di Liberazione, volle parlargli in chiesa e sancì idealmente la fine di quel martirio con un liberatorio "Deo Gratias".

Dopo la guerra, per l'impegno dimostrato, molti avrebbero voluto che partecipasse attivamente alla vita politica ma egli non volle. "Il tempo di certe responsabilità è finito", disse, preferendo dedicarsi in silenzio alla ricostruzione morale e civile del proprio paese, convinto che un'altra battaglia, più lunga e forse più difficile, stava per iniziare: dare prova a quei poveri giovani caduti che la loro morte non era stata invano.



APPARECCHIATURE BAR  
DISTRIBUTORI AUTOMATICI  
LAVASTOVIGLIE  
FABBRICATORI DI GHIACCIO - DEPURATORI ELETTRONICI PER FUMO

## Bianchet Aldino S.N.C.

vendita e assistenza attrezzatura bar

Via Nongole 97-99

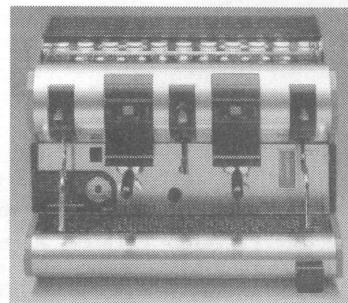
32024 CASTION (BELLUNO)

Tel. 0437927093

Fax 0437926988



MACCHINE PER CAFFÈ



*I nostri veci ne conta*

Ricordate la storia del mese scorso dedicata alla Tata Maria? Purtroppo, pochi giorni dopo la pubblicazione, la signora Maria V. ci ha lasciati.

Ha vissuto il passaggio dal 1800 al 1900 ed il passaggio dal XX al XXI secolo, nonché due guerre. Una vita intensa di lavoro, di sofferenza, di fede, di sacrifici, di semplici gioie. Un vissuto comune ai nostri anziani "over 80" (ed anche più giovani).

A volte, ascoltandoli, mi sorprendo di come, negli ultimi 60 anni, sia completamente cambiata la vita e come, negli ultimi decenni, i cambiamenti siano stati numerosi e repentini.

I giovani, negli anni dal 1910 al 1920-30 iniziavano a lavorare, in media, a dodici anni. I più fortunati lavoravano le campagne locali, altri facevano le valigie e si spostavano; le donne a servizio nelle grandi città oppure impegnate nelle fabbriche all'estero; gli uomini andavano a fare i contadini in altre regioni, oppure emigravano all'estero per lavorare in industrie o nell'edilizia.

E l'abbigliamento, com'è cambiato?

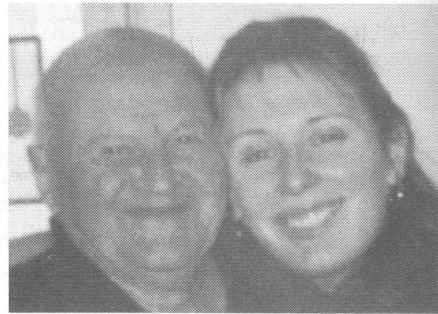
**...Riflettendo...**

L'ho chiesto agli anziani della Casa di riposo di Limana: "altro che ades, sta moda balorda. Noi se portea le copelette, scarpe di legno, o i scarpet, scarpe fatte di stracic. Le donne indossavano gonne lunghe e portavano le maniche lunghe quasi sempre, anche d'estate. Se non erano in lungo, le donne non potevano entrare in Chiesa. Tutto veniva fatto in casa, anche l'abito da sposa. Chi poteva permetterselo, lo faceva confezionare dalla sarta. Erano semplici abiti color nocciola o azzurro, abbinati ad un capotto o un soprabito. Scarpe e borsetta spesso erano in prestito. Il corredo, le future spose, lo facevano da sé. Le persone abbienti se lo facevano confezionare".

Ricordo un giorno d'estate in cui ho portato un gruppo di anziani a Messa. Io indossavo una camicia senza maniche. Un'anziana si è impuntata, quasi piangente, perché mettesi sulle spalle il suo scialle: così non potevo proprio entrare in Chiesa.

Come sono cambiati i costumi di vita! Concludo con una poesia dell'ormai fa-

Rubrica a cura di PAOLA ZAMBELLI



Paola ed il signor Bepi.

mosa signora Maria del '12 di Limana che è un omaggio agli anziani:

*Quando incontri un vecchiarello  
curvo il dorso  
e lento il piè  
tosto levati il cappello  
come fosse un duca, un re.  
I capelli suoi d'argento  
son corona di splendore  
la prudenza è nell'accento  
e la sapienza è dentro il cuore.  
Fu robusto,  
fu vivace,  
fu bollente in altri dì:  
con noi giovani si compiace  
di quel tempo che fuggì.  
La sua man tremante e fida  
su noi stende a benedir  
come un padre che ci affida  
il tesoro dell'avvenir.  
Chiuso nei cenci di un velluto,  
sempre onore il vecchio avrà.  
Vil chi nega lui un saluto  
e soccorso a lui no dà.*

**NOZZE D'ORO A LUSSEMBURGO**

Andrea Pleimling e Teresa Rizzotto (di Colmirano di Alano di Piave), hanno festeggiato il 24 dicembre scorso il 50° anniversario di matrimonio, attorniti dall'affetto dei due figli con relative consorti, tre nipoti e tre nipotini per la felicità della famiglia. Gli auguri anche dalla Famiglia Bellunese di Lussemburgo e di tutta l'Associazione.

**Buon compleanno  
a Delfino Gentilin**

"Carissimo marito, carissimo papà, il 4 maggio festeggi i tuoi 70 anni e vogliamo dirti quanto siamo contenti di averti sempre con noi. Tantissimi auguri di ottima salute e di serenità".



## Il Coro "Oio" di S. Giustina Bellunese in Argentina e Brasile



E' prevista per il mese di aprile una trasferta in Argentina e Brasile per incontrare le nostre comunità del noto coro "Oio" di S. Giustina Bellunese.

Partenza il 14 aprile 2000 per l'Argentina.

Il 15 e 16 aprile concerto a Mendoza.

Il 17 e 18 a Marcos Juarez

(provincia di Cordoba).

Il 19 e 20 a Rosario.

Il 21 aprile traferimento in Brasile.

Il 22 e 23 concerti a Foz Jguacu.

Dal 24 al 30 aprile soggiorno a Erechin dove c'è il Vescovo Zanandrea nello Stato del Rio Grande do Sul.

Concerti in zona.

Il 1° maggio concerto a Curitiba.

Il gruppo oltre che cantare canti popolari veneti recita in dialetto veneto scenette e commedie.

E' composto da 10/12 persone alle quali si ag-

giungeranno durante la trasferta in Brasile, nelle zone dove molti residenti sono di origine bellunese ed in particolare di Santa Giustina i signori Ennio Vigne e Stefano Vieceli rispettivamente Sindaco e Assessore del Comune di Santa Giustina.

*Il gruppo "Aritmie" composto da 8 persone (musicanti) nel prossimo mese di agosto rifarà lo stesso viaggio del coro "Oio".*



### I salt de la scaya

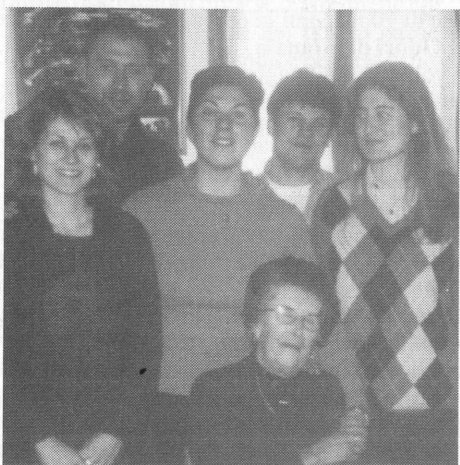
Là, senta do su 'n ruis,  
s-ciant piat,  
lustrà da l'ultima  
brentàna,  
scolt se me scolta  
'l piave  
dato 'l so poc busnar.  
Fin onde 'l ocio al ved  
i sass i è s-ciap fée che  
magna,  
i zhoch piu gross,  
mussat,  
e butà do, mucit de tera  
e léa,  
i me can.  
Sfrazh 'ntorm 'n zherca  
De sassit piat,  
da far saltar te l'ègua.  
Se bëlche subiar,  
anca co le do man,  
e far star dret an baston  
su 'n deo.  
Me manca de mparar  
a farghe far zhinch salt  
a la scaya  
e po son pronto par far  
politica.  
... Votème dént.

Silvio Tommasini

Scaya = piccolo sasso piatto  
Fée = pecore  
Égua = acqua  
Dént = gente

### Da Cugnan Ponte nelle Alpi

Tardi Elisa e i nipoti Denis, Vania, Roberto, Laura e Livio, mandano tanti saluti alla cognata Elisa De Fina a Cordoba e a tutti i nipoti sparsi in Argentina.



### Insieme di ricordi

Siamo solo un piccolo gruppo al confronto delle 250 che eravamo nel Convitto di Gebestorf (Canton Argau) - Svizzera.

Lavoravamo in una fabbrica di filature dal 1956. Dopo tanto tempo ci siamo r incontrate (solo in 136 però!). Speriamo nel 2000 di incontrarci ancora e più numerose. Auguri a tutte le ex ragazze emigranti e a tutti gli emigranti.

Anselmina Tibolet (Mel)

## Historia de los italianos en la Argentina

E' un volume di 138 pagine, in lingua spagnola, seconda edizione 1987 e copre il periodo dal 1835 al 1920. E' curato dal Centro di Studi Migratori Latinoamericani e l'Autore Mario C. Nascimbene è nato a Bernal in provincia di Buenos Aires, nel 1929. I suoi genitori sono originari della provincia di Pavia. Il volume è molto analitico, con numerosi grafici e tabelle economiche e sociali di vario genere. L'autore presenta una carta d'Italia, contenente le Regioni e le province, che serve come orientamento di partenza per l'emigrazione italiana. Si parte dalla nascita dell'emigrazione italiana, fino alle associazioni italiane sul territorio argentino, compresi i testi autobiografici degli emigranti italiani. Ne emerge un quadro dettagliato della situazione economica e dei problemi personali, dei risultati di lavoro ed economico. Le varie tabelle fanno risaltare le proporzioni dell'emigrazione italiana nel rapporto con le altre nazionalità migratorie. E' un volume piuttosto tecnico di approfondimento analitico della materia trattata.

## Presenza italiana in Brasile

*Il volume di 189 pagine è curato dall'Istituto Italiano di Cultura di San Paolo, con la supervisione dell'Ambasciata d'Italia. Sono cenni di vita sulle collettività italiane in Brasile, Tipografia Lis Grafica e Editora Ltda, 1999. E' introdotto da un messaggio del Ministro degli Esteri*

*Lamberto Dini e da quello del Ministro degli Esteri del Brasile, Luiz Felipe Sampaio. I testi e le analisi presentano il contributo degli italiani alla formazione della nazione brasiliana. Molto dettagliata e documentata è la presenza italiana nei vari Stati*

*del Brasile, completata dai membri del gruppo di amicizia Italia-Brasil nel Parlamento Federale Brasiliano.*

*Dalla composizione dei Comites scaturisce il numero e l'importanza della partecipazione attiva dei Veneti alle loro attività.*

*Sono ugualmente interessanti la composizione e gli indirizzi degli Istituti Italiani di cultura, nonché i nomi dei lettori italiani presso le Università brasiliane. E' completo l'elenco del Gruppo parlamentare Brasile-Italia, legislatura 1999, dei senatori e dei deputati.*

## Belluno e il sindaco Vincenzo Lante

Edizioni Cierre, curato dall'Isbrec, redatto da Ferruccio Vendramini, questo volume di 337 pagine, costo lire 28.000, affronta la biografia di Vincenzo Lante (1879-1956), per due volte sindaco socialista di Belluno nel primo e nel secondo dopoguerra. Vendramini, nato a Belluno nel 1933, Autore di numerosi libri e articoli di storia locale, è presidente onorario dell'Associazione Veneta per la storia locale e membro della Società di studi trentini di scienze storiche. Nel saggio sono toccati diversi temi, tra cui il ruolo di Belluno come capoluogo di provincia, i legami con i parlamentari che si sono succeduti nelle diverse stagioni politiche, il sofferto sviluppo del socialismo locale e il contraddittorio rapporto di Lante con il fascismo.

A cura di DOMENICO BANCHIERI

## I mille volti dell'adozione a distanza

Serena Gaiani, nata a Monza, specifica in questo volume di 261 pagine, stampato dalla Tipografia Piave di Belluno nell'aprile 1999, le esperienze di volontariato prima a Monza e poi in Africa. Attualmente lavora come educatrice in un Centro per disabili gravi a Belluno. L'edizione è dell'Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali.

Tutto il volume è una guida preziosa e documentata per chi si occupa delle adozioni, sia nel piano del diritto, dell'organizzazione e della tecnica legislativa, per tutto ciò che riguarda l'adozione a distanza. Il capitolo 4 è dedicato ad un lungo elenco delle Associazioni in Italia che si occupano di questo tema.

Oltre all'elenco figura una lettura comparativa dei vari casi e delle modalità di funzionamento di questa realtà associazionistica. Non manca un profilo del sostenitore a distanza. Il volume costa 20.000 lire, compreso l'indirizzario di alcune Associazioni ed Enti impegnati nel settore.



## Segnalazioni

**Le varietà delle radici culturali, etniche e storiche delle Venezie** - Con la collaborazione dell'Unione Triveneti nel Mondo e dell'Unione Latini nel Mondo, sono usciti gli atti del Convegno dedicato all'area occidentale, pag. 55, con le tre relazioni e l'apertura dell'avv. on. Dino De Poli, Presidente della Fondazione Cassamarca (Treviso, 1° ottobre 1999).

**La luna incatenata** - Con l'Edizione "Alpina" di Palermo, Maria Paola Villanova pubblica questa serie di racconti.

L'Autrice, di cultura friulana, è una profonda conoscitrice dei massimi esponenti della letteratura siciliana (62 pag. stampato nel dicembre 1999).

**In compagnia della pioggia** - La stessa Autrice pubblica, nel dicembre 1999, quest'altra serie di 10 racconti in 69 pagine. **Odori di infanzia** - Un terzo volume di 82 pagine, stampato nel dicembre 1999 a Palermo, completa l'ultima fatica dell'Autrice.

I tre volumi possono essere richiesti direttamente a Maria Paola Villanova, via Domenico di Marco, 1 - 90144 Palermo.

**Montagna oggi** - L'Unione Nazionale dei Comuni della Comunità degli Enti Montani pubblica due numeri della sua rivista (nov-dic. 1999 e genn-febb. 2000) dedicati ai numerosi temi della montagna, compreso uno speciale sul paesag-

gio e i beni culturali.

**Affari sociali internazionali** - Il trimestrale n.4/1999 della Editrice Franco Angeli esce con questa edizione di 201 pagine, costo 27.500 lire, con varie tematiche sugli anziani, il territorio, i rifugiati.

Uno studio di Corrado Bonifazi è sul tema: L'Europa ha bisogno degli immigrati. Stampato nel gennaio 2000, direzione: viale Monza 106, 20127 Milano - Tel. 02 2827651.

**Il reddito prodotto nel Veneto** - L'Edizione 1999 dell'Ufficio studi delle Camere di Commercio del Veneto contiene, in 90 pagine, i dati regionali e provinciali 1990-1998 delle risorse, consumi e investimenti. Stampato nel dicembre 1999 dalla Tip. Sit a Dosson di Casier (TV).

**Giuria della congiuntura** - Lo stesso Ufficio Studi delle Camere di Commercio del Veneto pubblica nel 2° e 3° trimestre 1999 l'andamento congiunturale delle Industrie manifatturiere con i dati regionali e provinciali. Stessa Tipografia di cui sopra.

**Novant'anni di cooperazione** - La Legacoop del Veneto e Coop Italia, con l'Isbrec di Belluno (tel. 0437 944929) presenta un volume di Monja De Min di 110 pagine, Cierre Edizioni, centrato sui novant'anni di cooperazione a Lamosano d'Alpago (1909-1999).



## SVIZZERA

## Le Dolomiti sono solo in Alto Adige?

Gentile Redazione,

ho letto con vivo interesse l'articolo di Pachner (assessore provinciale al Turismo) nel giornale di febbraio a pagina 3. Sono pienamente d'accordo con lui quando scrive che la Provincia dovrebbe avere molta autonomia nel campo del turismo per rispondere più rapidamente alle esigenze della clientela. Ne abbiamo una prova se vediamo come lavorano le provincie autonome di Trento e Bolzano. Da sempre mi chiedo per esempio come mai nei giornali svizzeri non passa un mese che non si leggono annunci turistici di alberghi altoatesini, ci sono articoli di fondo che parlano della provincia. Mi piacerebbe tanto poter leggere degli annunci bellunesi. L'ho scritto già in questo giornale ed anche allo stesso assessore Pachner. Lo Svizzero medio associa le Dolomiti al Südtirol (Alto Adige) e viceversa. Sarebbe ben ora che la nostra Provincia avesse un po' più peso all'interno della Regione (almeno nel campo turistico) per poter mettere in evidenza in Italia ed all'estero le Dolomiti bellunesi. Cordiali saluti.

Lucio Paniz  
Aarau (Svizzera)

## La storia di Eulalia

Come la protagonista di un famoso racconto di Flaubert, anche la giovane donna che Lucillo Bianchi colloca al centro della sua narrazione potrebbe essere definita "un cuore semplice". E una di quelle figure raccolte, riservate e silenziose che non spiccano in primo piano, nemmeno nelle vecchie istantanee, ma sono molto spesso la colonna portante di una famiglia, di un'intera casata. Come i personaggi femminili di Cassola, Eulalia è una figurina dolce, tenera e soprattutto docile. Figlia di una cultura d'altri tempi, basata su valori oggi derisi dalla mentalità "moderna" - primo tra tutti il sacrificio, - accetta di andare a servizio a Treviso, lasciando la prediletta vallata alpina, poi a lavorare in Germania in una gelateria (viene dalla patria di famosi gelatieri) e infine in Argentina. La sua vicenda è così paradigmatica della storia di migliaia di emigranti veneti: una razza tenace e pulita che ha sempre risposto alla sfida di un ambiente nuovo, difficile e spesso ostile, rimboccandosi le maniche e rifiutando le facili attrattive di soluzioni diverse come quelle che vediamo praticate da troppi immigrati nel nostro paese. Docile e disposta a sacrificarsi, Eulalia non è però un "cuore arido" - ancora Cassola. Ha un suo piccolo patrimonio personale di ricordi, di affetti segreti, di silenziose inclinazioni. Ma non pensa mai che ciò che accarezza nei suoi sogni possa entrare in conflitto con le esigenze reali della sua famiglia. Ci sono semplicemente delle cose che si devono fare, e si fanno, senza ribellioni e quasi senza farsi domande. Se ci sono rimpianti e rinunce, anche queste rimangono inesprese, ma colmano il cuore della piccola cameriera Eulalia, sono la sua ricchezza interiore, il suo tesoro segreto. Non un romanzo, come vuole la presentazione editoriale, ma un bel racconto, e un discreto e misurato omaggio a una figura femminile che incarna le virtù più significative della gente veneta di montagna.

Nerina Asaro Lenaz

## ALANO

## Una medaglia per non dimenticare

Alano conca delle medaglie d'oro, paese sito sulle sponde del Piave a confine con la provincia di Treviso, facenti parte del basso feltrino, zona storicamente dimenticata dalle Istituzioni e dai politici "centralistici".

Questa affermazione farà sicuramente sobbalzare qualcuno, ma sfuggire ad una realtà tuttora palpabile, non lascia spazio a diverse interpretazioni, visto che per ottantadue anni questi personaggi poco interesse hanno dimostrato per colmare il diritto e il disagio di questa zona.

Lo dimostra anche quanto in oggetto, fatto salvo ad un nostro illustre Fante venuto da lontano con sensibile discrezione si è prodigato insieme a noi con solerte convinzione ad una richiesta più che meritoria per una popolazione che pagò amaramente le molteplici conseguenze di due guerre mondiali. Ma nonostante questo ne consegue la dignitosa dinamicità di molti figli di questa terra, emigranti, Fanti e altri appartenenti ad Associazioni d'Arma, dove spesso portano alla ribalta della cronaca la loro gente per un bene collettivo, grazie a quel credo nell'Amor patrio e forti nel dovere al Sodalizio.

Lo conferma ancora una volta quell'instancabile impegno per un traguardo quasi insperato.

Ma irriducibili per un atto di giustizia e dal ricordo di tanta sofferenza, ora pur con ritardo, vedono premiato, della sopra citata Medaglia d'argento al merito civile, l'emblema di Alano.

Non è stato facile acquisire questa Onorificenza, se valutiamo l'impegno al di sopra delle nostre attendibilità e al modesto vivere quotidiano.

Non dimentichiamo anche la richiesta ripetitiva di domande e contro domande, di documentazioni inesistenti visto che gli stessi furono bruciati durante la guerra, passando così a testimonianze dei Combattenti e Partigiani ancora presenti, nonché, imbrigliati da leggi decadute, senza tenere conto della legge del buon senso, del sacrificio, della sofferenza, dal fiume di sangue versato, della morte di 1443 Alanesi più 12 impiccati, oltre la distruzione del 90% delle abitazioni.

Questi numeri solo a leggerli fanno impallidire, immaginiamo allora chi ha vissuto in prima persona questa drammatica tragedia, con la conseguenza di un'emigrazione di massa durata fino agli anni ottanta.

Davanti a tali olocausti non era, e non è possibile lasciar spazio all'indifferenza, dovevamo pur lottare per raggiungere l'obiettivo prefisso, cioè, convinti più che mai di un equo atto di giustizia.

Ora ci consola l'opera conseguita in memoria dei nostri concittadini caduti, vedendoli ricordati dopo anni di attesa da una medaglia d'argento, che testimonierà ai posteri il loro sacrificio sul gonfalone comunale Alanese.

Pres. Prov. dell'A.N.F. - Angelo Ceccotto

A cura  
del**Patronato ACLI****Attenzione al nuovo modello  
"CUD 2000"**

E' un documento che interessa chi lavora e chi è pensionato, ed oramai dovrebbe essere giunto nelle nostre case.

Si tratta, appunto, del modello CUD, che ha sostituito già dallo scorso anno i precedenti 101 e 201.

Contiene l'attestazione del reddito conseguito nel 1999, da usare per la compilazione della denuncia dei redditi.

Quest'anno, però, il modello è stato rinnovato in modo da contenere i seguenti dati:

- i redditi da lavoro dipendente e quelli ad esso assimilati;

- indennità di fine rapporto ed anticipazioni sulle stesse per cessazione di rapporti di lavoro dipendente, soggetti a tassazione separata;

- i trattamenti pensionistici;
- le relative ritenute d'acconto operate;

- le detrazioni operate;
- i dati previdenziali ed assistenziali relativi alla contribuzione versata o dovuta all'INPS, all'INPDAP ed all'INPDAP.

\*\*\*

Va subito rilevato che le novità più importanti riguardano la parte riservata all'indicazione dei dati previdenziali. Infatti, sul nuovo modello oltre alle retribuzioni imponibili ed ai contributi dovuti all'INPS, sono riportati

quelli dovuti all'INPDAP dai dirigenti di aziende industriali ed all'INPDAP dai dipendenti pubblici.

Pertanto il CUD 2000 contiene i dati che prima erano indicati nelle seguenti certificazioni:

- Per l'INPS sul modello 01/M consegnato annualmente (o al momento della risoluzione del rapporto di lavoro) dal datore al lavoratore dipendente;

- per l'INPDAP sul modello DAP/12 consegnato ogni anno in copia all'assicurato;

- per l'INPDAP sul modello 103 consegnato annualmente all'assicurato dagli enti iscritti alle casse pensioni confluite all'INPDAP.

\*\*\*

Finalmente un buon passo avanti verso la riunificazione dei diversi modelli che ci vengono forniti per le diverse necessità, dandoci la possibilità di avere un documento da utilizzare per diversi scopi.

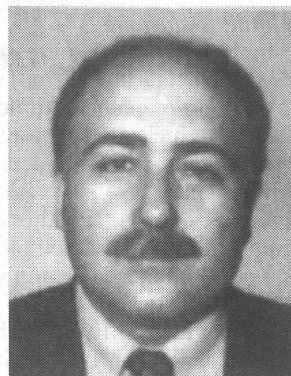
Ricordiamo che tale modello di certificazione unificato deve essere compilato dal sostituto d'imposta (datore di lavoro, ente pensionistico ecc.) e consegnato al contribuente entro il mese di febbraio dell'anno successivo, oppure entro 12 giorni dalla richiesta degli interessati, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

**FRANCO DANIELI,  
Sottosegretario agli Affari Esteri**

E' l'On. Franco Danieli che, nel secondo Governo D'Alema, ha assunto l'incarico di Sottosegretario agli Esteri con delega per l'emigrazione e la promozione e cooperazione culturale.

Succede alla senatrice Patrizia Toia, "promossa" a Ministro alle Politiche Comunitarie.

Nato a Galatone (Lecce) il 20 aprile 1956 ma residente a Bologna, laureato in giurisprudenza, avvocato, Danieli è stato tra i fondatori de "L'Italia dei valori" e de "I Democratici", di cui è capogruppo alla Camera dei Deputati.



Impegnato nella difesa dei diritti umani e contro la pena di morte, ha compiuto numerose missioni all'estero.

**Italia-Croazia: Ranieri  
conferma l'appoggio per il processo  
di integrazione in Europa**

Un accordo di stabilizzazione e di associazione tra la Croazia e l'Ue favorirà il processo di avvicinamento di Zagabria alla Nato e di integrazione nell'Unione europea. Il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri ha avuto un colloquio a Zagabria con il ministro degli Esteri croato Tonino Picula. Ranieri ha espresso a Picula la soddisfazione italiana per gli sviluppi della situazione politica in Croazia, suscettibili - ha affermato il sottosegretario - di aver ricadute positive su tutta la Regione e in particolare sulla Bosnia e sulla battaglia condotta dalle forze democratiche in Serbia. Ranieri e Picula hanno discusso del lavoro da avviare per la definizione di un accordo di cooperazione politica che fissi i principali obiettivi della collaborazione tra Croazia e Italia in vista di una vera e propria partnership speciale. Ed hanno stabilito di mantenere uno stretto coordinamento anche in relazione alla preparazione della conferenza adriatica che si terrà ad Ancona a maggio ed alla predisposizione del documento da sottoscrivere al termine della conferenza. Della iniziativa adriatica - ha sottolineato Ranieri - Zagabria può infatti divenire, anche per ragioni geografiche e di sviluppo costiero, il nostro partner principale. L'incontro è avvenuto in occasione dell'insediamento del nuovo presidente croato Stipe Mesic.

**VENDESI**

Licenza e avviamento rinomato locale Bar, Gelateria, Snack. Sale interne per TV, arredo raffinato, scoperto estivo con trenta tavolini. Zona collinare periferica a Vittorio Veneto, strada per il Cansiglio.

Se interessati telefonare a 0438 580083 ore pasti.



Hai rinnovato l'adesione per l'anno 2000?  
E' un prezioso regalo per te e per la tua famiglia!



## Norme, adempimenti e quesiti in campo tributario

A cura di FRANCO IUDICA

### Con il 730 maggiori garanzie e tranquillità

*L'adempimento della dichiarazione dei redditi con il modello 730 costituisce per milioni di contribuenti l'alternativa vincente. Infatti, oltre ai vantaggi in termini di semplificazione e convenienza, il 730 - quando presentato ad un Caf - offre anche maggiori garanzie sulla correttezza formale della dichiarazione e quindi allontana i possibili controlli da parte dell'Amministrazione finanziaria. E ciò, grazie al cosiddetto "visto di conformità" che il centro di assistenza fiscale deve effettuare e che consiste nella verifica della sussistenza dei seguenti requisiti: corrispondenza dei dati esposti alla relativa certificazione esibita; legittimità dello scomputo delle ritenute d'acconto, delle imposte pagate e poste a compensazione, degli oneri e delle detrazioni. Per consentire tale operazione l'interessato ha l'obbligo di far visionare al Caf un'ideale documentazione riguardante i dati dichiarati.*

#### I documenti obbligatori per il "visto di conformità"

Per certificare la correttezza della dichiarazione resa con il modello 730 il Caf deve prendere visione della seguente documentazione:

- \* certificazioni attestanti le ritenute d'acconto subite (Cud, attestazioni, ecc.)
- \* scontrini, ricevute, fatture e quietanze comprovanti gli oneri sostenuti
- \* per le spese riguardanti il recupero del patrimonio edilizio (ristrutturazioni): ricevute dei bonifici bancari; eventuali quietanze di pagamento degli oneri di urbanizzazione; eventuali attestati di versamento delle ritenute operate dal condominio sui compensi dei professionisti; eventuali quietanze rilasciate dal condominio attestante il pagamento delle spese imputate al singolo condomino; ricevuta postale della raccomandata relativa alla spedizione al Centro di Servizio della comunicazione della data di inizio lavori
- \* attestati di versamento degli acconti d'imposta eseguiti direttamente dal contribuente
- \* copie delle dichiarazioni precedenti in caso di eccedenze d'imposta per le quali è stato richiesto il riporto nella successiva dichiarazione.

#### Dichiarazione redditi 2000

**Servizio assistenza Abm.** Ai soci, simpatizzanti e familiari dell'Associazione Bellunesi nel Mondo viene data la possibilità di utilizzare anche quest'anno i servizi del **Caf Cgn Contribuenti e Famiglie** per la predisposizione e compilazione delle dichiarazioni dei redditi **Unico** (ex 740) e **730** e per gli adempimenti **Ici**.

Il **Caf Cgn** offre anche servizi di assistenza e compilazione per i modelli **RED/Inps** e per il **Riccometro** (rilevazione della situazione economica del nucleo familiare - Ise).

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'**Associazione Bellunesi nel Mondo** (tel. 0437 941160) con sede in Belluno, via Cavour 3 od all'**Ufficio Caf dello Studio Iudica** (tel. 0437 943302) con sede a Belluno, via S. Maria dei Battuti n.40 (recapito anche a Ponte nelle Alpi, Polpet, via Fiori 25).

Le prenotazioni sono aperte. Si riceve su appuntamento nella sede dell'Abm ogni giovedì, dalle ore 15.30 alle 18, da aprile a giugno.

#### Le spese per pagare meno o per avere un rimborso

**Oneri principali che danno diritto ad una detrazione d'imposta nella misura del 19 per cento del loro ammontare:**

- \* spese mediche e sanitarie
- \* interessi passivi per prestiti o mutui agrari, per l'acquisto o non dell'abitazione principale, per recupero edilizio o per ristrutturazioni riguardanti l'abitazione principale
- \* premi assicurazione vita ed infortuni
- \* contributi previdenziali volontari
- \* spese per i mezzi necessari alla deambulazione dei soggetti con difficoltà motorie
- \* spese per sussidi tecnici informatici a favore dei portatori di handicap
- \* spese scolastiche relative alla frequenza di corsi di istruzione secondaria superiore
- \* erogazioni liberali a favore di partiti e movimenti politici
- \* erogazioni liberali a favore delle Onlus
- \* contributi associativi alle società di mutuo soccorso
- \* spese funebri
- \* erogazioni liberali per la Biennale di Venezia

**Oneri principali che sono deducibili dal reddito complessivo Irpef:**

- \* contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori
- \* erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose
- \* contributi per i Paesi in via di sviluppo
- \* spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap
- \* assegno periodico corrisposto al coniuge separato o divorziato, con esclusione della quota di mantenimento dei figli
- \* assegni periodici in forza di testamento o donazione modale
- \* contributi a consorzi obbligatori
- \* canoni, livelli e censi
- \* somme restituite al datore di lavoro o ente pensionistico o altri sostituti d'imposta, se tassate in precedenza

**Oneri detraibili dall'imposta nella misura del 41% del loro ammontare:**

- \* spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio ovvero per le ristrutturazioni.

## Approvato il Piano triennale per i "Veneti nel Mondo"

La Giunta regionale veneta, nella seduta del 28 dicembre scorso, ha approvato, su proposta dell'Assessore ai Flussi migratori, Franco Bozzolin, il nuovo piano triennale 2000/2002, sulle cui linee programmatiche la seconda Conferenza dei Veneti nel mondo, tenutasi a Vicenza nei giorni 28-30 ottobre 1999, aveva espresso unanime parere favorevole.

Il piano è rivolto alla sensibilizzazione ed al coinvolgimento del complesso sistema Veneto, inteso nelle due componenti - residenti nel territorio e residenti fuori dal territorio regionale - nei settori della cultura, della ricerca, della comunicazione e dell'economia.

Gli obiettivi principali, che sintetizzano le indicazioni emerse dalla Conferenza sono il coordinamento della realtà associativa veneta all'estero attraverso le federazioni, il più largo coinvolgimento dei giovani oriundi veneti, il sostegno per chi rientra definitivamente nel territorio regionale, gli interventi per portare a soluzione problemi di carattere generale e sovranazionale quali: assistenza, esercizio al voto, previdenza, riconoscimento dei titoli di studio.

Tra le indicazioni programmatiche quelle più importanti riguardano, innanzitutto, la prosecuzione della Conferenza d'area. Si prevedono, per il prossimo triennio, conferenze in America del nord, America centrale ed Europa dell'est. Tali iniziative saranno potenziate con l'organizzazione di "Settimane venete" che contempleranno l'allestimento di mostre ed esposizioni, promozione di prodotti regionali, attuazione di incontri tra imprenditori veneti ed opera-

tori stranieri. A completamento delle conferenze d'area sarà convocata la Conferenza generale dei Veneti nel mondo. Continueranno anche altre iniziative già positivamente collaudate, quali l'attività di ricerca e documentazione, svolte tramite l'ADREV, il programma di formazione per giovani oriundi veneti residenti all'estero, la realizzazione di cinevideoteche presso Circoli che possiedono la necessaria dotazione strumentale, l'informazione sia radiofonica che attraverso la stampa specializzata, i contributi per il rientro e per l'edilizia residenziale.

Un'attenzione particolare, riprendendo anche alle esigenze espresse nella Conferenza di Vicenza, verrà data al costante aggiornamento delle pagine del sito Internet della Regione, sia per quanto riguarda indirizzi, norme ed iniziative, sia per l'informazione vera e propria che ha nel mensile telematico "Veneti nel mondo" l'innovazione più significativa. La rete verrà anche utilizzata per perfezio-

nare l'esperimento, attualmente in fase conclusiva, di corsi nella lingua italiana e per istituire un "forum" telematico di discussione su temi d'interesse specifico, in grado anche di garantire adeguatamente l'informazione di ritorno.

Tra le azioni del piano vi è, infine, l'impegno per una sollecitazione attiva che porti a soluzione due temi che non sono di competenza regionale, ma ai quali la Regione Veneto non può restare insensibile: l'esercizio del diritto di voto per gli italiani all'estero ed il diritto alla cittadinanza per i discendenti dei nostri emigranti. Il Consiglio regionale ha definitivamente approvato il bilancio di previsione per l'anno 2000.

Le iniziative a favore dei Veneti nel mondo potranno contare su una disponibilità di bilancio uguale a quella del 1999, nonostante la generalizzata diminuzione delle somme nei vari capitoli.

La Giunta ha inoltre approvato le iniziative a favore dei Veneti nel mondo che vanno a completare il program-

ma di interventi per il 1999. La più significativa riguarda l'organizzazione del meeting internazionale dei giovani oriundi veneti, previsto per l'anno 2000.

E' stata anche decisa la partecipazione del Veneto alle celebrazioni per il 500° anniversario dell'arrivo in Venezuela (la piccola Venezia) del navigatore Amerigo Vespucci, affidandone gli aspetti organizzativi all'Associazione Veneziani nel Mondo di Venezia.

Il progetto iniziale dovrà essere ridefinito in relazione ai luttuosi eventi naturali che hanno di recente colpito la nazione centroamericana. In attuazione di un progetto iniziato lo scorso anno sono state istituite due nuove cinevideoteche in Australia, precisamente a Sydney e Perth, ai due estremi del continente.

Il primo contingente di cento titoli, scelti tra i più significativi della più recente produzione regionale, è già stato inviato alle sedi della Federazione Veneta del N.S.W. e del Laguna - Veneto Club.

### 500 MILIONI PER LE INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E DELLA FORMAZIONE

Nell'ambito delle attività di orientamento professionale previste dal piano per l'anno 1999/2000, la giunta regionale veneta su proposta dell'assessore Cesare Campa ha assegnato mezzo miliardo a iniziative selezionate attraverso uno specifico bando.

Con la presentazione della guida 'Una scelta dopo la scuola media dell'obbligo', inoltre, la Regione Veneto chiude quanto programmato per la formazione mettendo a disposizione dei giovani della regione un'offerta a 360 gradi. Quattro le iniziative principali ricordate dall'assessore alla formazione che, con la restante attività svolta, "permettono al Veneto di recuperare un gap, in pochi anni, che era abissale". "Questa volta il pubblico ha funzionato - ha detto Campa nel corso di una conferenza stampa - grazie anche alla collaborazione con le categorie, gli Enti di forma-

zione e il mondo della scuola". La guida, giunta all'ottava edizione, è rivolta ai ragazzi che escono dalla scuola dell'obbligo - ai giovani ne sono state inviate 60.000 copie - ed offre, per temi e professioni, un quadro completo dell'offerta formativa per accedere al mondo del lavoro o in prospettiva all'Università.

La guida completa così l'attività della Regione che ha già offerto, in una serie di 52 incontri avvenuti nelle scuole, Cicerone, il Cd rom interattivo che illustra i rapporti tra scuola e mondo del lavoro con i relativi percorsi formativi e professionali, e Ulisse, la banca dati in internet per gli studenti che in pochi mesi ha registrato oltre 5.000 contatti.

La Regione sulla formazione investirà nel 2000 oltre 3.300 milioni di lire a fronte di una spesa, nel 1997, di soli 500 milioni.





BASILEA:

## Incontro dei giovani italo-svizzeri e del triveneto

Si è tenuto a Basilea (4-5 marzo 2000) un incontro informale tra alcuni giovani provenienti dall'Italia (Triveneto) e alcuni giovani italo-svizzeri, propedeutico all'organizzazione di un convegno vero e proprio. L'introduzione ai lavori è stata del Presidente dell'Utrim, avv. Dino De Poli, cui ha fatto seguito un intervento del direttore del CSERPE di Basilea, P. Graziano Tasselto, sul tema "Cancellare ogni frontiera: il nuovo volto dell'Europa".

Oltre al dibattito assembleare, ampio spazio è stato dato alla presentazione delle attività dei vari gruppi e all'approfondimento della conoscenza reciproca in vista di programmazioni congiunte.

L'incontro è parte di un programma di preparazione che vede coinvolti giovani di origine italiana provenienti da tutti i continenti in preparazione al Congresso internazionale che l'UTRIM terrà a New York in maggio.

L'incontro di Basilea, seppure interlocutorio, mira ad attuare quello stile di bidirezionalità tra mondo italiano e popolazione residente all'estero di cui tanto si parla. Il mondo giovanile presente in emigrazione desidera essere esposto agli ideali e alla progettualità del mondo giovanile italiano. Ma anche i giovani italiani, impegnati nell'ambito dell'associazionismo e del volontariato soprattutto nel settore della cooperazione e di attività a favore degli immigrati, intendono rileggere con la percezione propria dei figli degli emigrati la storia migratoria perché si ponga fine a politiche migratorie di mera assistenza e tutti diventino protagonisti di un mondo più fraterno e più solidale: l'unico modo per vincere la tentazione del populismo xenofobo e garantire una democrazia forte, poggiante su alcuni principi indiscussi capace di fondare doveri e diritti.

## Firmata una convenzione fra la Fondazione Cassamarca ed il Ministero Affari Esteri per la diffusione della lingua e cultura italiana nel mondo

Il 10 marzo, il Presidente della Fondazione Cassamarca di Treviso, Avv. On. Dino De Poli, è stato invitato al Ministero degli Affari Esteri, a Roma, per firmare una Convenzione fra il Ministero stesso e la Fondazione Cassamarca. Il documento costituisce la traccia di lavoro per quanti operano nell'emigrazione.

Esalta le iniziative per l'apprendimento della lingua e della cultura italiana nel mondo, con priorità ai Paesi di emigrazione anglo-sassone (Canada, Australia, Stati Uniti), dove maggiore è il pericolo di allontanamento dalle proprie radici. L'importante atto fa seguito ad una già avviata politica di interventi a favore dell'italianistica nei Paesi anglo-sassoni.

Tra questi ricordiamo l'attivazione triennale di undici cattedre di italianistica in Australia, il considerevole contributo all'Istituto di Cultura Italiana di Toronto e al Centro di Cultura Italiana di Montreal, in Canada. Il Presidente De Poli, in occasione di una recente visita a New York ha inoltre incontrato i dirigenti della NIAF - National Italian American Foundation - onde concordare un piano di sviluppo dell'insegnamento della lingua italiana itinerante nelle università americane.

LAUREA

### Stefania Olivotto Lusito



*Nata ad Aosta il 8.06.1967, residente in Aosta, con nonni di Ospitale di Cadore, fraz. Rivalgo (BL), si è laureata il 13 dicembre 1999 in Scienze Politiche presso l'Università degli studi di Torino discutendo la tesi "Processi identitari in Valle d'Aosta". I famigliari si congratulano e gli augurano un avvenire di successo. La Famiglia bellunese di Torino invia alla neo laureata complimenti e una vita piena di successi.*



## La COOPERATIVA di CORTINA

Cento anni di esperienza, una moderna struttura commerciale con 6 punti di vendita e quasi 200 dipendenti, un vastissimo assortimento di prodotti di ogni genere, molti dei quali in esclusiva o importati direttamente dall'estero, fanno della Cooperativa di Cortina il centro-acquisti più grande e prestigioso della zona: un punto di riferimento per la nostra gente e per i turisti.

CORSO ITALIA, 40 - CORTINA D'AMPEZZO (BL) - Tel. 0436861245 - Fax 0436861300

## BELLUNESE

Rubrica a cura  
di E. DE MARTIN

Lo stanziamento di trentadue miliardi che dovrà salvare il Bellunese dal pericolo delle frane è stato confermato dalla delibera dell'autorità di bacino pubblicata recentemente sulla Gazzetta ufficiale.

I trentadue miliardi (55 per tutto il Veneto) non basteranno a risolvere tutte le situazioni a rischio idrogeologico, ma aiuteranno a tamponare le situazioni di maggiore emergenza.

Questi miliardi arrivano a Belluno grazie alla cosiddetta legge Sarno. Dopo la calamità che ha devastato il comune in provincia di Salerno, lo Stato ha avviato questo piano straordinario che dovrebbe scongiurare altre simili tragedie.

## BELLUNO

Sembra avviata finalmente a soluzione la prima delle grandi sfide urbanistiche del centro storico: in attesa che il Governo decida sul trasferimento delle caserme dismesse, si è chiusa la complessa partita sul futuro dell'ex Ospedale di Via Caffi, Via Loreto, al centro di una "Conferenza dei Servizi" tra Comune, Regione, Soprintendenza e privati che si è conclusa con la firma di un accordo che consentirà di rivalizzare un contenitore immenso, situato in uno snodo chiave per la città, tra Stazione e Piazza Martiri.

## MAS

La Farmacia di Mas di Sedico ha inaugurato la nuova sede, ricavata in un edificio adiacente la vecchia sede.

Un passaggio importante per la struttura, diventata due anni fa Azienda Speciale, in grado quindi di gestire in proprio le risorse finanziarie che derivano dalla sua attività.

## SEDICO

La Giunta Regionale del Veneto ha dato parere positivo all'ampliamento alla varian-



**LONGARONE:** hanno visitato la mostra degli occhiali "Opto Italia", anche alcuni giovani di origine veneta provenienti dall'Argentina, Brasile e Messico che frequentano il corso "Turistico-Alberghiero", presso l'Istituto Dolomieu a Longarone. Accompagnatore di eccezione il cav. Mario Sechi, collaboratore dell'Abm.

te di Villa, chiamata dai sedicensi "Variante Luxottica", poiché il maggior intervento riguarderà proprio l'ampliamento della fabbrica situata lungo la statale 203 agordina. Lo stabilimento potrà contare su una maggiore superficie di 33 mila mq. cui si aggiungono i 10 mila mq. di parcheggio.

## PONTE

Il sindaco Fregona e Vito Vittore, il vice presidente della Comunità Montana, hanno presenziato alla consegna dei lavori della galleria del Rio Frari alla ditta Monti di Auronzo.

E così, tra un anno, la tanto attesa opera di captazione dell'acqua (i lavori iniziarono circa un decennio fa) porrà fine alla "grande sete" che attanaglia Ponte nelle Alpi e che, se non venisse conclusa, precluderebbe qualsiasi futuro sviluppo del territorio.

\*\*\*

Nella recente riunione del Consiglio comunale sono state discusse le interrogazioni sulla viabilità e sulla penuria d'acqua che affligge il territorio. Il progetto per la Cadola-Belluno sarà finanziato (375 milioni).

La discussione sui lavori dell'acquedotto consortile del Rio Frari ha permesso di fare un check-up sulla situazione (precaria) della rete acque-

dottistica. La maggioranza ha illustrato gli interventi e le strategie fin qui adottate per affrontare l'emergenza.

## MEL

Al via i lavori per la realizzazione del nuovo centro operativo comunale nei pressi della frazione di Gus. L'opera che verrà realizzata a breve scadenza dalla ditta Merotto (spesa 500 milioni circa). L'area interessata si sviluppa su un terreno di proprietà comunale ove verranno realizzati il centro operativo e l'ecocentro: una struttura per l'ampliamento della raccolta differenziata, che troverà posto in una zona vicina al torrente Terche.

## FORNO DI ZOLDO

E' arrivata a raccogliere in-

torno ai quindici milioni la sottoscrizione pubblica aperta per contribuire al finanziamento della realizzazione di un'elisuferficie attrezzata a Campo.

La raccolta di fondi era stata lanciata ed è sostenuta dal Nucleo protezione civile del radio club C.B. "Val di Zoldo".

Ma la raccolta di fondi non si può dire certamente esaurita. Per finanziare l'opera sono necessari cento milioni.

Anche il Comune ha da sempre proposto la sua disponibilità a concorrere significativamente all'impresa e recentemente ha messo a disposizione del Nucleo di protezione civile del Radio club "Val di Zoldo" una delle "cassette" di Baron, a Forno, in destra Maè, quale sede sociale.

  
gioielleria Pasa

dei F.lli Grigoletto

Lentiai (Belluno) - Tel. 0437 552111





## AGORDINO

Il mese scorso, nella sede di Mestre, si è svolto un incontro tra i responsabili Anas dipartimentali e i rappresentanti del mondo della politica e della pubblica amministrazione agordina. Si è discusso della viabilità nella vallata del Cordevole, spina nel fianco della rete stradale bellunese e irta di punti neri.

### CENCENIGHE

Tra gli obiettivi che l'amministrazione comunale intende portare avanti, c'è il completamento della nuova sede municipale accanto al "Nof Filò": Infatti nel bilancio di previsione per l'anno 2000 sono ben 200 i milioni che il Comune intende stanziare per portare a termine questa opera che giace incompiuta da anni.

### FALCADE

Per celebrare degnamente la fine dei lavori della Casa del pellegrino del pontificio santuario di Pompei, in occasione del Giubileo del 2000 è stata allestita una mostra di opere d'arte che ricorda la storia del santuario nel centocinquantesimo anno di fondazione. All'evento era presente anche l'artista Franco Murer di Falcade, ed è stato invitato a partecipare con una sua opera a questa mostra collettiva, chiusa lo scorso quattro marzo. L'opera di Murer, esposta alla mostra, è stata poi donata alla pinacoteca del santuario Mariano di Pompei.

\*\*\*

Sarà molto impegnativa, per le diverse amministrazioni interessate, la realizzazione di una pista ciclabile (costo complessivo 1 miliardo e 300 milioni) che toccherà i territori di Falcade, Canale, Vallada e Cencenighe. L'itinerario ciclabile, che per quanto riguarda il Comune di Falcade richiede un intervento di 500 milioni, prevede in massima parte il riutilizzo di percorsi esistenti, opportunamente riconvertiti ed attrezzati ad hoc.

### AGORDO

Ad Agordo e Comuni limitrofi (Taibon, La Valle e

Voltago) ha avuto inizio la distribuzione di pasti caldi a domicilio per le persone sole e anziane. Se ne occupa il gruppo di assistenza volontaria, presieduto da Aldo Da Ronch, con il contributo dell'Associazione autogestione servizi (Auser), il cui responsabile è Renzo Da Rif. I piatti, che costano 9300 lire al giorno, preparati nelle cucine dell'ospedale di Agordo, vengono riposti in appositi contenitori termici e poi distribuiti, ogni giorno domenica esclusa.

### ALLEGHE

La gara di appalto per i lavori del parcheggio interrato si è chiusa lo scorso 29 febbraio. Vi hanno partecipato 50 ditte per quanto riguarda la movimentazione della terra e le opere di palificazione. Per le opere edili le ditte partecipanti sono state 17 per gli impianti elettrici e una decina per gli impianti anti-incendio. L'apposita commissione valuterà le offerte.

### VALLE DI CADORE

Ora sarà possibile recuperare i sottotetti per ampliare le case. Lo ha deciso il consiglio comunale che, nel corso di una recente seduta, ha approvato la proposta avanzata nei mesi scorsi dalla giunta esecutiva. Nella stessa riunione è stata approvata anche il programma annuale e pluriennale delle opere pubbliche che il Comune intende realizzare nei prossimi anni.

## CADORE

Non ha accantonato l'idea dello sbocco a nord il presidente della provincia Oscar De Bona. In breve: le curve e le strettoie della "51" saranno superate con una "strada di itinerario europeo". Quelle contrassegnate dal nome "E" seguito da un numero: Il percorso da Pian di Vedoia a Cimabanche, ricalcherà il tracciato della statale di Alemagna, ma passerà i centri abitati. Vista la positiva esperienza della superstrada della Valbelluna, anche in questo caso la Provincia si candida a fare lo studio di fattibilità (costerà circa 500 milioni) e a concordare il tracciato con i Comuni, che poi dovranno adeguare i piani regolatori.

### SANTO STEFANO

Un chilometro di galleria, rimasto solo sulla carta. Eppure, il tunnel di Col Trondo è un'opera importante, che il Comelico attende da tempo (già dodici anni fa, l'Anas aveva incluso nel suo piano decennale la costruzione della galleria, nel tratto che va dalla casa cantoniera al capitello, con perforazione del Col Trondo). La galleria, continuamente auspicata e chiesta dai Comuni e dalla Comunità montana del Comelico e Sappada, oltre a eliminare gli ostacoli alla circolazione (due ponti stretti e numerose curve), metterebbe anche al sicuro da possibili frane.

### COMELICO

Viene da Guido Buzzo, l'ex presidente dell'Azienda Sog-

giorno e Turismo Val Comelico, la proposta di ricognizione, individuazione, recupero e sistemazione dei diciotto cippi di confine posti lungo la linea tra Cima Frugnoni e Sasso di Popera a seguito del Trattato del 1750 tra la Serenissima Repubblica di Venezia e l'Austria, firmato a Rovereto. La proposta è stata presentata alla Comunità montana Comelico-Sappada che gestisce Interreg, l'organismo preposto ai rapporti transfrontalieri Italia-Austria. Il recupero rappresenterebbe un'operazione di alto valore storico-culturale e turistico.

### SAN VITO

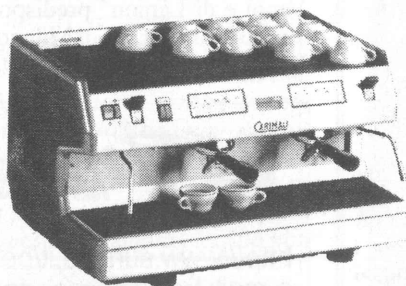
E' stato approvato il progetto dei lavori di costruzione di alcuni tronchi di fognatura in via De Lotto, via Belvedere, via Nazionale. L'importo della spesa è di quasi 300 milioni, finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

### PIEVE

Per gli anziani non autosufficienti del Cadore, si può finalmente dire che "il dado è tratto". La conferenza dei sindaci del distretto sanitario Cadore della Usl di Belluno, ha deciso di realizzare (nell'area dove, fino all'inizio degli anni '90, sorgeva la Colonia Vazzoler del comune di Conegliano) la nuova struttura per anziani non autosufficienti. E' una decisione che si può considerare storica, perché presa all'unisono dai sindaci rappresentanti i 20 comuni compresi nell'area di pertinenza del distretto Cadore.

# Moretti Giuliano

VENDITA CON ASSISTENZA  
MACCHINE DA CAFFÈ



## CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMS)

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437770324  
32010 CASTELLAVAZZO (BL) - ITALIA

## ALPAGO

## PIEVE

Accogliendo l'invito dell'Associazione fra gli industriali della provincia di Belluno, il prefetto Alberto Ardia ha proseguito i contatti diretti con alcune tra le realtà produttive più significative del territorio e ha visitato uffici e reparti della Isomec Srl nella zona industriale di Pieve. Accompagnato dal direttore dell'Assindustria, Roberto De Martin, il prefetto è stato ricevuto dall'amministratore unico della società, Antonio Bortoluzzi, che ha illustrato la struttura amministrativa, l'organizzazione commerciale e i processi di realizzazione della vasta tipologia di prodotti per isolamento acustico e termico a parete e a copertura.

## TAMBRE

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2000 e quello pluriennale 2000/02 con la relazione programmatica. Le spese per investimenti ammontano a 1 miliardo e 540 milioni, suddivise in 750 milioni per strade e marciapiedi, 350 milioni per fognature, 150 milioni per

illuminazione pubblica, 43 milioni per viabilità rurale, 50 milioni per la sistemazione della sala consiliare e degli uffici, 50 milioni per sistemazioni urbanistiche e parchi gioco, 10 milioni e mezzo per attrezzatura della biblioteca, 16 milioni per bacheche, 15 milioni e mezzo per la sistemazione di ringhiere.

## FARRA

E' stato approvato dal consiglio comunale il bilancio di previsione per l'anno in corso. L'aspetto più importante è quello riguardante le opere pubbliche per le quali sono stati stanziati circa 2 miliardi. Priorità assoluta verrà data alla sistemazione di piazza C. Battisti con 600 milioni di stanziamento. E' prevista la sistemazione dell'area del campo sportivo di Spert e i lavori di completamento di alcune strade interpoderali oltre alla realizzazione di parcheggi sempre nella frazione. Presente la manutenzione degli acquedotti e il completamento delle reti fognarie nel capoluogo e frazioni delle sorgenti nel territorio di Santa Croce.

## FELTRINO

## FELTRE

Tra i progetti de "Il Fondaco per Feltrino" c'è anche il completamento della schedatura di tutte le fontane del Feltrino. L'iniziativa è portata avanti con la collaborazione della Comunità Montana Feltrina che vorrebbe arrivare ad attuare almeno due progetti di recupero di fontane per ogni comune.

\*\*\*

Sono stati in buona parte ultimati i lavori di restauro di Portoria, uno dei monumenti più antichi e suggestivi di Feltre. Su progetto degli architetti Renata Daminato e Francesco Doglioni si è proceduto ad opere di consolidamento con la posatura di tiranti in funzione antisismica, tiranti collocati al posto di quelli antichi in legno ormai consunti. Consolidato pure il paramento esterno, soprattutto gli angoli della torre e rifatto il tetto.

## VELLAI

Il Comitato per Vellai e Cart, guidato da Enrico Dalla Rosa, ha scritto una lettera al prefetto per protestare contro l'Anas, che non ha dato riscontro alla richiesta di intervenire, con opportuni miglioramenti, sull'incrocio pericoloso in località Casonetto, tra la statale del Grappa e Passo Rolle e la comunale che porta a Vellai. La pericolosità dell'incrocio è documentata da una lunga serie di incidenti, anche mortali.

## LAMON

Nel teatro Don Bosco è stato presentato il "Programma strategico di area per lo sviluppo turistico del Tesino, del Vanoi e di Lamon" predisposto dal Gruppo Clas di Milano. Erano presenti autorità della

Provincia di Trento e di Belluno, il sindaco di Lamon, Pietro Gaio, ed esperti del settore.

## ARSIE'

Il Comune per la sicurezza delle sue strade cerca soldi e chiede alla Regione veneto 141 milioni circa, in base ad un progetto di miglioramento delle strade comunali elaborato dal capo dell'Ufficio Tecnico geometra Giuseppe Zancanaro approvato nelle settimane scorse con una delibera di giunta.

## LENTIAI

Diversi esperti si sono riuniti a Lentiai, per una giornata d'approfondimento sui modi e sui tempi di ristrutturazione e di restauro del tetto e del cassettonato, da realizzare nella chiesa arcipretale.

Si è trattato di una sorta di consulto medico, culminato con una conferenza aperta all'intera comunità nel medesimo edificio di culto. La chiesa, intitolata a Santa Maria Assunta, è un monumento nazionale. Il cassettonato è in legno di larice e presenta decorazioni e dipinti che sono attribuiti a Cesare Vecellio, così come le 20 tavole.

## CESIO

E' stata finalmente firmata dai due sindaci di Feltre e di Cesiomaggiore e ratificata dai rispettivi consigli comunali la convenzione per la gestione comune delle due case di riposo comunali.

La nuova struttura di Cesiomaggiore sarà diretta, come quella di Feltre, dalla dottoressa Anna Chiara Santin e sarà aperta entro l'anno. La convenzione ha una durata di circa tre anni.

## Da Olten - Svizzera



Sono lieti di festeggiare il 6° compleanno della nipotina i nonni Da Rold. Auguri anche dallo zio Claudio, zia Rina, cugini e parenti tutti.

Bellunesi  
NEL MONDO

Hai rinnovato  
l'adesione per  
il 2000?  
E' un prezioso regalo  
per te e per la tua  
famiglia!

<http://www.sunrise.it/bellunesi>  
e-mail: [bellunesimondo@sunrise.it](mailto:bellunesimondo@sunrise.it)



## Accorato appello per i ladini del Cadore dal prof. Adeodato Piazza Nicolai (Usa)

Esordisce definendola "senza dubbio la lettera più importante che ho scritto finora".

Adeodato Piazza Nicolai, origini cadorine, docente universitario ad Hammond nell'Indiana, ha scritto al presidente della Provincia Oscar De Bona - e per conoscenza a Bellunese nel Mondo "nella speranza che anche il popolo bellunese s'interessi dell'argomento" - una lunga missiva a proposito dell'eventualità che il Centro Cadore possa essere escluso come zona protetta dalla recente legge nazionale di tutela delle minoranze linguistiche. Il Centro Cadore - sottolinea - deve assolutamente essere incluso nell'area protetta da ogni legge che garantisce la sopravvivenza della lingua, cultura e tradizioni etniche del popolo italiano.

Escludere il Centro Cadore a suo avviso è impensabile: non esiste argomento logico, storico, linguistico capace di sostenere questo "fiat" assurdo: l'Ampezzano e il Comelico fanno parte delle minoranze ladine mentre il Centro Cadore ne resta escluso. Soltanto l'abuso di potere oppure un'ignoranza cieca - insiste - può sostenere questa conclusione irrazionale.

Adeodato Piazza Nicolai aggiunge: Basta coi campanilismi, coi favoritismi, con le grosse manovre politico-economiche che sanno creare soltanto tragedie. Il ladino è la lingua materna-matrice di una vasta area geografica che assolutamente include anche il Cadore. Non c'è studioso serio capace di negare questa realtà... Il ladino di Cortina è valido come quello di Vigo e di ogni altro paese del Cadore.

E poi, prosegue: "Assolutamente non riesco a capire i sentimenti confusi che creano invidie, divisioni, incapacità

di collaborazione fra i vari paesi del nostro Cadore. In tutto il mondo la gran parte delle minoranze hanno imparato sulla loro pelle questa verità: l'unione fa la forza".

In conclusione annota: "Anche se isolato in una città statunitense dove nessun'altra persona parla il ladino (un altro cadorino che lo parla abita a circa 40 chilometri da me) paradossalmente mi sento d'essere membro attivo di una 'comunità linguistica ladina'. Possiedo e attivamente impiego un 'codice comune' che ho assimilato durante i miei primi 14 anni di vita in Cadore, leggo e scrivo in ladino, continuo ricerche linguistiche sul ladino; corrispondo con famiglie, amici e docenti usando il ladino. Ho presentato poesie e letture sul ladino e sulla nostra etnografia ladina. Non sono uno 'specialista' ladino, tuttavia vivo ogni giorno la mia ladinità che scorre come il sangue nelle vene.

Ecco perché continuerò a lottare per la nostra ladinità. Lasciandola sparire senza alzare un dito per salvarla e farla crescere sarebbe come lasciar morire tutto quello che è più prezioso ed essenziale di me, di noi cadorini". Quindi annuncia: "Dall'oltreoceano continuerò a scrivere e mi metterò in contatto con tutti i cadorini che conosco, vicini e lontani, invitandoli ad unirsi per proteggere il ladino e le tradizioni della nostra Piccola Patria, il Cadore".

Il presidente De Bona gli ha già risposto, affermando che "Ti fa onore questo legame alla terra natia, al Cadore e al mondo ladino bellunese. Mi fa piacere sentire questa tua voce lontana che ammonisce la gente, le istituzioni pubbliche e culturali nonché i politici a lottare affinché questo patrimonio ladino non vada perso".

Lo informa quindi sulle riu-

nioni convocate a Palazzo Piloni con le Unioni Ladine, Cadore compreso, per discutere i programmi da portare avanti, e con i sindaci dei Comuni ladini per verificare il loro impegno sulle tematiche. Gli partecipa poi l'istituzione di un Ufficio ladino che ha visto la specifica delega as-

segnata al prof. Gianni Pezzeri, ladino di Livinallongo del Col di Lana e quindi uno che se n'intende. Come vedi, conclude Oscar De Bona, stiamo lavorando e stiamo raccogliendo buoni risultati. Più avanti affronteremo il tema delicato dell'Istituto culturale ladino bellunese.

Renato Bona

Un diamante è per sempre.

Un anello con diamante.  
Promessa d'amore.

Sceglilo qui.

GIOIELLERIA  
De Min  
S. GIUSTINA (BL)  
CENTRO COMMERCIALE QUADRIFOGLIO

Tel. 0437/858370

DIMENSIONE DIAMANTE

Due mesi di stipendio che durano tutta la vita.

## In Comelico Superiore un carnevale "special" per gli emigranti

Riuscita la manifestazione promossa dal Comune per la fine del Carnevale 2000. Eventi culturali, sportivi e tradizionali si sono alternati in una kermesse che ha visto protagonisti i turisti, la popolazione, ma soprattutto gli emigranti locali, rientrati dall'estero provenienti da varie parti d'Europa e d'Italia, che hanno avuto occasione di riassaporare gli usi e i costumi della loro terra. Come ha sottolineato Patrizio De Martin, segretario dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, nella sera di apertura, l'evento è stato e sarà apprezzato anche da chi non ha potuto intervenire. Il fatto stesso - ha spiegato De Martin di aver pensato a questa manifestazione per gli emigranti comeliani, li rende felici e partecipi della vita del loro paese natio. Ha apprezzato l'iniziativa anche il presidente della provincia, Oscar De Bona, che si è complimentato con il sindaco Mario Zandonella e con tutte le associazioni che hanno collaborato alla riuscita dell'iniziativa. Per il resto una autentica folla ha gremito il teatro-tenda nelle varie serate. La Mascarade ha vissuto un'edizione irripetibile con ben dieci Matazins, decine di "volti in legno", con l'allegria della vecia salterina e dei carri satirici. Come notevole successo ha avuto l'esibizione dei Legar e del Gruppo musicale di Costalta nello spettacolo "Come eravamo". Un esempio di come l'ente pubblico possa coordinare e promuovere iniziative di grande valore per lo sviluppo culturale e sociale dei paesi di montagna.



I 10 "Matazin" dei 4 paesi del Comelico. (Foto Silvano Zambelli - Candide)

### La festa patronale ad Astragal di Zoldo

Il 20 gennaio scorso Astragal di Zoldo ha vissuto la sua grande giornata attraverso la ricorrenza del 170° della nascita dello scultore Valentino Panciera Besarel. Le opere esposte in chiesa illustrate dal Cavalier Pra Floriano Luigi e gentilmente concesse dalla cortesia di Danda Angelin e Leda Ruffato Besarel.

La Messa officiata dall'arciprete don Alfredo Murer ha visto la chiesetta di San Sebastiano stracolma, le relazioni di Ester Cason Angelini e Romano Gamba hanno strappato ampi consensi. Presenti il presidente della provincia Oscar De Bona, il sindaco di Forno di Zoldo, Giacomo Renzo Scussel ed il sindaco di Longarone De Cesero nonché tutti i rappresentanti delle associazioni ed istituzioni locali.

Per l'occasione sono state stampate circa trecento medaglie con l'effigie del Besarel e sul retro la suggestiva chiesetta di Astragal. E' stato allestito anche un "ufficio postale" dove l'annullo speciale è andato a ruba fra amanti di storia ed amanti della filatelia.

Le cartoline proposte sono state fatte stampare appositamente per la giornata e raffiguravano tre motivi: la figura dello scultore proposta dall'arch. Renzo Lazzarin, delle foto in bianco e nero che riproducevano Astragal di un tempo e foto attuali che illustravano il paese nella dimensione odierna.

Numerosi i presenti fra i quali un centinaio di alunni delle scuole elementari e medie. Insomma una giornata degna di esser stata vissuta per gli alti valori storici-culturali che è riuscita a proporre.

La relazione di Romano Gamba concernente "alcune note su Astragal e i suoi cognomi" è stata richiesta da più parti tanto che il Gruppo Alpini si è preso l'onere e l'onore di pubblicarne un opuscolo già distribuito ad ogni famiglia di Astragal.

Un incontro che ha dimostrato che le feste patronali possono essere anche orientate a valori che vanno al di là di ogni forma di materialismo e che fanno vedere sfaccettature di religiosità, cultura, storia che mai guastano, semmai arricchiscono l'uomo.

Michelangelo Corazza





Nella sede dei "Bellunesi nel Mondo".

## “Los italianos” di Huatusco

Quando, con i due sbarchi del 1881 e 1882, giunsero in questa terra gli italiani provenienti in gran parte dal Bellunese, in particolar modo da Lentiai, penso che il cuore si sia serrato loro in gola. Certo, avevano deciso di affrontare la lunga traversata atlantica nella speranza di poter mettere da parte un po' di denaro, per poter ritornare il più presto possibile al paese.

Quale deve essere stato il dramma di quella gente, che aveva sicuramente lasciato una vita di stenti, ma anche qualche campo ben coltivato e una casa di solida pietra! Qui c'era la terra della Colonia Manuel Gonzalez da coltivare, distribuita dopo sei mesi d'attesa, in un accampamento di fortuna, davanti al Municipio di Huatusco.

Qui, a 1.200 metri sul livello del mare, il clima non era malvagio, ma le prime abitazioni che le famiglie stesse dovettero costruirsi erano in legno. Povere baracche, forse un po' più abitabili di quelle che ancora ospitano i lavoratori stagionali autoctoni che scendono dalla montagna per la raccolta del caffè.

Però, i nostri emigranti erano abituati a lavorare sodo. Questo fu sicuramente il segreto che consentì loro e ai loro discendenti di uscire in tempi nemmeno tanto

lungi dallo stato di bisogno che li aveva spinti così lontano. Ora, molti dei discendenti sono ancora agricoltori, ma sono diventati proprietari e, contemporaneamente svolgono altre attività.

Sono anche imprenditori, commercianti, amministratori e professionisti; come in tutti i Paesi che hanno accolto emigranti bellunesi. Ma, in questi luoghi, il cambiamento è forse più visibile, perché molti autoctoni sono tuttora fermi al lavoro bracciantile, al piccolo com-

mercio o alla vendita ambulante di piccolo cabotaggio. I Sampieri, i Croda, i Parissi, i Cessa o Cesa, i Crivelli, i Debernardi o Bernardi, i De La Vequia, i Canton, i Dal Piva, i Bulbarella, gli Zilli, gli Zuccolotto, i De Gasperin, i Pitoli, i Demeneghi, i Castellani, i Demuner, i Neri, i Marini (all'atto della registrazione, molti cognomi subirono una trasformazione grafica, secondo la fonetica spagnola, dal momento che gli emigranti non sapevano scrivere il loro nome) per

prima cosa, abituati ai nostri inverni freddi, allora più rigidi degli attuali, essendo arrivati in autunno inoltrato, si preoccuparono immediatamente di fare scorta di legname per riscaldare le loro abitazioni. Accortisi, però, che passato l'inverno la legna era ancora tutta lì (in inverno le temperature minime difficilmente scendono sotto i +12 gradi), decisero di utilizzare il legname per la costruzione di case e per la produzione di carbone da cucina.

Poi, abituati a non stare con le mani in mano, finita la stagione della raccolta iniziarono a costruire case in pietra, si trasformarono in commercianti e così via. Con il lavoro e con il risparmio, l'economia delle famiglie non poteva che migliorare.

I discendenti (in un prossimo articolo mi riprometto di pubblicare l'elenco completo dei nomi, con l'aiuto del libro pubblicato da padre Zilli) hanno continuato sul solco tracciato dai loro antenati. Ed ecco che, ai nostri giorni, una parte consistente dell'economia del paese, dalle coltivazioni del caffè ai "beneficios" (aziende di lavorazione del caffè), dal commercio di buon livello all'amministrazione pubblica (l'attuale sindaco di Huatusco è il signor Cosme Crivelli) e alle libere professioni, è in mano ai discendenti di quelle famiglie che viaggiarono in quel tempo lontano nei "barcos" (navi) della cui memoria vanno tutti orgogliosi, perché il sogno dei padri è ora realtà.

Pier Celeste Marchetti

### ITALIA - MESSICO

## Il Sottosegretario Danieli a Città del Messico: relazioni eccellenti sotto tutti i punti di vista

Eccellenti sotto tutti i punti di vista le relazioni tra l'Italia e il Messico. Ad assicurarlo il sottosegretario agli esteri Franco Danieli, al termine di una visita di due giorni in Messico.

Due giorni intensi che hanno visto il sottosegretario Danieli impegnato in incontri con il ministro degli esteri messicano Rosario Green e con i sottosegretari agli esteri incaricati per gli affari europei e multilaterali. Danieli ha anche avuto colloqui con il ministro per il commercio e il sottosegretario all'educazione pubblica. Nel corso degli incontri sono stati affrontati temi bilaterali e multilaterali.

Che le relazioni tra Italia e Messico ha trovato

conferma anche nelle dichiarazioni del ministro Green che ha, tra l'altro, ribadito l'impegno del Messico a sostenere la candidatura italiana ad un seggio nel Consiglio di Sicurezza Onu per il 2000-2001. Tra i vari aspetti affrontati nel corso della visita, di particolare importanza quello che riguarda i rapporti commerciali che in tempi brevi dovrebbero avere nuovo impulso grazie alla ratifica del trattato di libero commercio tra Messico e Ue - già approvato dal Senato - per il quale manca la ratifica da altri paesi della Unione Europea. Da segnalare che l'accordo Messico-Ue contiene anche una clausola sulla garanzia del rispetto dei diritti umani.

ALANO DI PIAVE

## Assemblea 2000 e festa del tesseramento



Nella sala del Consiglio comunale il Presidente della locale Famiglia ex emigranti, Bruno Campana, apre i lavori dell'Assemblea.

Da diversi anni, nei primi mesi dell'anno, il Consiglio Direttivo della Famiglia ex emigranti di Alano convoca l'Assemblea dei soci per relazionare sull'attività dell'anno precedente, programmare l'attività futura ed iniziare nello stesso tempo il tesseramento sociale. All'inizio l'Assemblea si svolgeva nel teatro della sala parrocchiale, attualmente inagibile.

Da tempo, per concessione e sensibilità dell'amministrazione comunale, la riunione avviene presso la sala consigliare

no Campana, con il saluto ed il ringraziamento della locale amministrazione comunale per l'ospitalità ed ai soci per la loro partecipazione.

Puntuale ed esauriente la relazione del consigliere Antonio Spada che ha elencato le numerose iniziative della Famiglia di Alano (citata più volte fra le più attive della provincia).

Molte cose sono state fatte, altre sono in programma come quella di una particolare attenzione per gli anziani del paese. Il Consiglio chiede comunque la collaborazione atti-

va di tutti i soci. Parole di compiacimento e di plauso negli interventi del sindaco e del presidente Abm, con l'invito a continuare l'opera meritoria a favore di tutta la comunità e per mantenere i legami con i fratelli ancora lontani, in collaborazione con l'amministrazione comunale e con tutte le altre associazioni operanti nel territorio. Terminati i lavori con l'approvazione delle relazioni morali e finanziarie, l'ambiente si è trasformato come per incanto.

Dalla serietà e compostezza

dell'Assemblea si è passati ad una simpatica e festosa riunione tra amici in un clima di sincera allegria. Signorile e invitante il rinfresco in tema carnevalesco preparato e servito dalle infaticabili e gentili signore della Famiglia. Finale scoppiettante con la rievocazione di vecchie canzoni da parte di alcuni amici del famoso "Coro da lan", come l'"Inno ad Alano" e "Monte Tomba" attenti alla bomba.

Grazie amici ex emigranti di Alano di Pieve.

S.B.



Parte dei partecipanti all'incontro.

del Municipio di Alano. Così è avvenuto anche quest'anno, sabato 5 febbraio alle ore 20.30. Sala consigliare gremita di soci con la presenza del sindaco Luigi Codemo, della presidente della Pro Loco di Alano signora Serena Spada, dei signori Zucchetto per la Famiglia ex emigranti di Quero e del presidente Abm, Bertoldin. Ha aperto i lavori il presidente della Famiglia, Bru-

**SINISTRA  
PIAVE:**

### Manifestazioni e incontri programmati per il 2000

**30 marzo** - Dimostrazione prodotti Sanavit che si terrà presso l'Osteria De Barba Fanny a Frontini di Trichiana;

**Marzo** - Inaugurazione della sede della nostra Famiglia (impegni permettendo);

**9 aprile** - Pranzo di lavoro per i componenti il consiglio Direttivo e collaboratori della Famiglia che avrà luogo presso la Locanda Conti a Marcador di Mel;

**27 Maggio** - Gita con soci e simpatizzanti in una località ancora da definire;

**15 Ottobre** - Annuale incontro religioso conviviale e ricreativo con soci e simpatizzanti che si terrà all'Hotel Piol di Limana.



## MONTE PIZZOCCO



*La Famiglia ex emigranti "Monte Pizzocco" si è incontrata a Sospirolo, presso la Trattoria a Gron, per l'annuale pranzo di lavoro al quale hanno partecipato i consiglieri della Famiglia con le gentili consorti. Nell'incontro è stato discusso quanto è stato fatto, l'attività e la situazione finanziaria. Si è passato poi alle previsioni per il 2000 e molte sono state le nuove proposte avanzate che verranno poi esaminate dal Consiglio. Il pomeriggio si è concluso con un omaggio floreale alle signore presenti.*

## Bonsai, turismo, cultura e ... sensibilità politica locale



Armando Dal Col, personaggio veterano del bonsaismo nazionale e internazionale, insieme alla moglie Haina, dopo aver creato il Museo Bonsai secondo le sue aspirazioni, grazie alla sensibilità politica del sindaco e della giunta comunale di Tarzo dove si trova il Museo Bonsai, ha ottenuto quel tassello mancante con il simbolo del museo come prevede il Codice della strada.

Gli automobilisti che transitano da e per Vittorio Veneto, Conegliano, Tarzo Revine-Lago, negli incroci, potranno vedere anche la tabella con la dicitura: "Giardino Museo Bonsai della serenità a Tarzo".

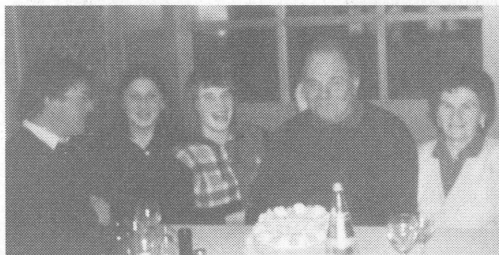
Con lo sbocciare della primavera il Museo Bonsai con la sua esposizione permanente visitabile tutti i giorni (tel. 0438 587265), ha il privilegio di elevare culturalmente il tessuto sociale dei Comuni e Province limitrofe, offrendo l'opportunità alla cittadinanza, alle scolaresche, alle università degli anziani e ai turisti, oltreché agli appassionati di Bonsai che provengono da più parti d'Italia e dall'estero per venire a visitare quella che considerano la collezione di Bonsai più prestigiosa che esista in Europa, ricca di una moltitudine

di specie della flora italiana creata dal M°. Armando Dal Col, tre volte campione del mondo in Giappone e più volte premiato in Italia e dalla Nippon Bonsai Association.

Il visitatore subisce una visione della natura nei suoi molteplici aspetti come i vecchi pini che raccontano secolari vicissitudini fra le rupi Dolomitiche con le verdi fronde mosse dal vento, o ancora il mormorio e i suoni delle foreste, o i quieti paesaggi con i laghi e le colline dell'incantevole valle che circondano Tarzo.

Ricordiamo che la **FAMIGLIA EX EMIGRANTI DEL FELTRINO** è a disposizione:  
- ogni martedì, a **Feltre**, presso la sede **A.N.A.**  
in **via Mezzaterra 11/b**, dalle ore 9,30 alle 11,00.  
- ogni martedì e giovedì, a **Pedavena** in **via Trento n. 1** dalle ore 9,30 alle 11,00.

## 40° di Matrimonio a Gron di Sospirolo



**Riccardo De Poi e Flora Barp** hanno festeggiato il 23 dicembre scorso il 40° anniversario di matrimonio attornati dalla figlia, genero, nipoti Federica e Alessandra. Congratulazioni vivissime!

BERNA

## La Festa Triveneta



Abbiamo iniziato l'anno con la festa del "Triveneto 2000" che è andata molto bene. Per noi bellunesi è stata una bella festa. Circa 240 i partecipanti, gente calorosa e simpatica. Abbiamo avuto molta partecipazione anche per la preparazione della festa e naturalmente per rimettere tutto in ordine. Abbiamo dimostrato che nonostante tutto sui "bellunesi" si può ancora contare.

## Aiuti ai bambini del Perù



La nostra segretaria, Laura Peterle, ha avuto la possibilità di incontrare la signora Anliker, di origine peruviana che abita nel suo stesso paese. La signora Anliker da molti anni raccoglie fondi per aiutare i bambini più poveri nei paesi dell'entroterra peruviano.

Organizza feste con costumi e danze, ecc, ed è lei stessa ad organizzare il trasporto di materiale (giochi per asili, stampelle e sedie a rotelle per disabili, il materiale completo per un piccolo studio dentistico avuto da un anziano medico che è andato in pensione, ecc.), il tutto documentato da permessi di dogana e da autorità di Piura (Perù).

Attualmente sta raccogliendo fondi per un nuovo asilo. Sul posto poi, è la gente locale che viene arruolata ed istruita per l'esecuzione dei lavori.

Ben sapendo che l'Abm è molto attiva in sud America, abbiamo pensato di fare bene dando un piccolo aiuto da parte della Famiglia Bellunese di Berna per questo progetto.

Per il comitato - Marisa Lira-Cescato



BERNA - Con molto piacere annunciamo a tutti i parenti ed amici vicini e lontani il matrimonio di Alexander Dal Farra con Barbara Walser avvenuto nell'agosto 1999. Alexander è il figlio di Vittorio Dal Farra, abita a Thun nel Cantone di Berna (CH), originario di Cirvoi.

Un "viva gli sposi" dalla Famiglia Bellunese di Berna.

Sito internet: <http://www.dalfarra.com>.

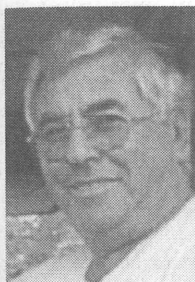
## LE LOCLE - LA CHAUX DE FONDS

Attività per l'anno 2000

12 Febbraio	Crostolada
08 Aprile	Assemblea generale
25 giugno	Pic-nic
Agosto	Gita annuale da definire
da definire	Cena annuale della Famiglia Bellunese
30 Settembre	"Match au loto"
10 dicembre	Natale del Comitato a Le Locle con invito alle persone sole e anziane.



## A ZUG



### Giunta la meritata pensione

*Aldo Da Rold, Segretario della Famiglia Bellunese di Zug, nato a Visome il 4.02.1935, nel 1953 emigrò in Svizzera ove risiede tuttora. Fino al servizio militare, lavorò come stagionale e per cinque anni (dal 1957 al 1961) lavorò come autista-macchinista a Goescheneralp (per la costruzione della diga e delle gallerie), dal 1962, prestò la sua opera presso la Ditta Cellere (originari di Feltre, filiale Svizzera centrale).*

*Membro del Comitato direttivo della Famiglia Bellunese di Zug fin dalla sua fondazione nel 1969. Sposato nel 1961 con Maria Della Schiava, di Maggio Udinese, pure lei emigrante dal 1954, hanno avuto tre figli, Mauro, Monika e Sonya.*

*Dal 1° marzo 2000 Aldo è in pensione, a 65 anni con 47 anni di emigrazione. Auguri vivissimi da parte della grande Famiglia dei Bellunese nel Mondo.*

## A BOLZANO



Il 9 febbraio 2000, al circolo cittadino di Bolzano, si è ricordata la poetessa e scrittrice Maria Giuliana Costa, di origine bellunese, scomparsa nel giugno 1999. La F.I.D.A.P.A. ha organizzato una conversazione con Do-

natella Fontana dal titolo: Maria Giuliana Costa: "la poesia non si scrive, accade." Si è parlato del suo fortunato romanzo "Una vita" e delle sue poesie, lette da Silvana Silvestri.

L'incontro ha ottenuto grande successo

con una partecipazione emotiva veramente forte da parte del folto pubblico, che ha riempito la bellissima sala.

Presenti anche l'assessore alla Cultura di Bolzano Giuliano Gobetti ed i rappresentanti della Famiglia Bellunese di Bolzano, tra cui il presidente Bariviera Filiberto ed il vice presidente don Paolo Arnoldo.



## A TRENTO

Il 20 febbraio scorso la Famiglia Bellunese del Trentino ha festeggiato il Carnevale in anticipo per lasciar posto ai festeggiamenti di piazza in vari paesi della Regione. La festa è iniziata con l'arrivo dell'amico Remo Bellot e i suoi amici feltrini, compreso il chitarrista Giovanni Arboit e la moglie cantante. Amici bellunese sono giunti dai Laghetti di Egna, di Avio e Rovereto, dalla Valsugana e da Mione; non sono mancati i simpatizzanti e trentini comuni. Si è dato inizio con musica, canti e balli, crostoli, "bagigi" annaffiati con del buon vino locale.

La compagnia era veramente allegra e spassosa, pure le maschere facevano la loro parte e il divertimento non è mancato per nessuno. I musicisti, "bravissimi", hanno fatto la parte del leone; così fra chiacchiere e risate, è scesa la sera spiacenti di dover lasciarci, però ci siamo dati appuntamento per la festa di Primavera che si terrà il 21 maggio al Pian del Gal. Un saluto particolare ai Bellunese trentini ritornati ai propri paesi.

Vitale Triches

## La festa di Carnevale



L'allegra compagnia.

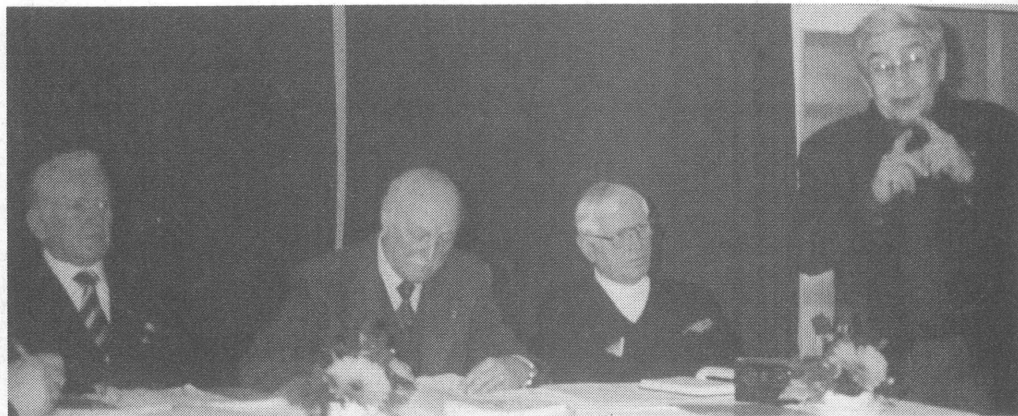
## LOCARNO

## Assemblea, pranzo sociale e pomeriggio ricreativo

Domenica 27 febbraio 2000, nella sala riunioni dell'Albergo "La Plama au Lac" di Muralto, tra i numerosi partecipanti all'Assemblea generale della Famiglia, si respirava ancora la festosa aria della solenne celebrazione del trentennale di fondazione, svoltasi il 18 aprile 1999, che ha lasciato il segno nella gloriosa storia di questa Famiglia.

Ma le aspettative per questa Assemblea non erano da meno, sia per le impegnanti incombenze istituzionali, sia per la prevista commemorazione per i dieci anni della morte dell'indimenticabile don Carlo De Vecchi, il cappellano degli emigranti definito "il prete con la Chiesa in spalla", su e giù per le montagne svizzere ovunque c'erano italiani che lavoravano e morivano.

Graditi ospiti presenti la signora Anna Lancioni per il Consolato Italiano di Lugano; Arturo Tommasi (presidente della "Fameja Veneta" del Ticino); l'ing. Sebastiano Turnatori (presidente del Circolo Italiano di Locarno); l'amico Dino Mazzalovo (vice presidente della Fam. Bell.se di Lugano ed in rappresentanza delle Famiglie Bellunesi in Svizzera), e da



L'intervento di don Dino Ferrando, memoria storica della nostra Associazione.

Belluno, per l'Abm centrale, don Domenico Cassol e il presidente Silvano Bertoldin, il quale ha presieduto i lavori dell'Assemblea. La vera sorpresa è stata la presenza del carissimo don Dino Ferrando, accolto con grande gioia dai partecipanti.

Precisa ed esauriente la relazione del presidente Dall'Acqua per le attività svolte negli anni 1997-98 ed il programma per il futuro. Sono seguite la relazione finanziaria della cassiera Lucia De Faveri e quella dei revisori dei conti, sigg. Adriana De Mio e Orlando Deon; il tutto è stato approvato all'unanimità. Secondo le norme statutarie si è provveduto a rieleggere il Comitato che alla prossima

riunione distribuirà le cariche sociali, ed i due revisori.

Dopo gli interventi dei vari ospiti, che hanno portato il loro saluto e compiacimento, ha preso la parola il prof. Luigi Zanolli, vice presidente della Famiglia di Locarno, per commemorare il Missionario don Carlo De Vecchi.

Il suo discorso meriterebbe una divulgazione tra i tanti ammiratori e conoscenti di don Carlo, persona diversa da noi tutti, grande uomo e grande prete.

Dopo dieci anni dalla scomparsa, la sua presenza è ancora palpabile tra coloro che lo hanno conosciuto, tanto di sé aveva lasciato nel cuore e nella mente di chi aveva vissuto con lui mo-

menti di gioia e di dolore.

Don Carlo è stato ricordato in tanti momenti della vita dei nostri emigranti, personale ed associativa, ma il ricordo più vivo e più profondo è emerso nella tragedia di Mattmark, dove forse egli seppe trovare il senso della sua vita e la ricchezza della sua dedizione.

Tra le tante altre, lui benedisse e trasportò ai loro paesi le 17 salme dei bellunesi caduti in quella immane tragedia e da quella esperienza lui ispirò e aiutò a far nascere l'Associazione dei Bellunesi nel Mondo.

Ricorderemo don Carlo, ha concluso il prof. Zanolli, tra l'intensa commozione dei presenti perché la sua generosità dovrà essere per noi insegnamento, perché mai don Carlo negò il suo aiuto.

E don Carlo ha continuato ad essere presente nella sala dell'albergo La Palma, dove don Dino e don Domenico hanno concelebrato la S. Messa, rievocando tra le preghiere fatti e avvenimenti della vita di don Carlo. E' seguito il signorile pranzo sociale e pomeriggio ricreativo in allegria e amicizia.

Ci congratuliamo e ringraziamo vivamente il presidente Dall'Acqua ed i suoi collaboratori per questa giornata densa di emozioni e di ricordi indimenticabili.

Silvano Bertoldin



Omaggio floreale al presidente Giancarlo Dall'Acqua per i suoi 70 anni.



**PARIGI**

Il 14 novembre 1999 la Famiglia Bellunese di Parigi ha svolto l'annuale Assemblea. Desidero ringraziare Remo Bellot e Bepi Dal Molin per la loro presenza ed il loro incoraggiamento. Un particolare ringraziamento, da parte di noi tutti, va al signor Zambon, per tutti gli anni che ci ha diretti e consigliati e per l'affetto che porta ai nostri bellunesi e veneti. Grazie ai signori Isidoro Sacchet e Pierina per il lavoro che hanno dato in seno al Consiglio.

Non scordiamo poi quelle persone che ci scrivono, o telefonano, per incoraggiarci e per aderire al giornale. Il nuovo Consiglio porge a tutti i più sentiti auguri di buon anno 2000, in salute e pace. Altrettanti auguri alla sede madre di Belluno e ai bellunesi e veneti per il mondo.

Il presidente **Giacomina Savi**



PARIGI - I capi famiglia si esibiscono in coro con "Il mazzolin dei fiori".



PARIGI:  
Il tavolo della presidenza.



PARIGI - Maryline e Thierry Bernardi si sono uniti in matrimonio il 7 agosto 1999. (Thierry è figlio dei nostri soci Bernardi Luigi e Josette di Argenteuil). Alla coppia vadano i più cari auguri di felicità e gioia dai Bellunesi e Veneti di Parigi.

**I componenti del Consiglio Direttivo**

- Presidente - Tramontin-Savi Giacomina
- Presidente onorario - Zambon Angelo
- Vice
- Presidente - Turra Amerigo
- Segretaria - Savid-Dominguez Viviane
- Tesoriere - Panaget-Pizzin Marie Jeanne
- Revisore dei Conti - Poupin-Mazzucco Colette
- Consiglieri - Boschet Gastone, Ceschin-Sacchet Luciana, Dominguez José, Fontanella-Maravai Gina, Fullin-Miotti Amelia, Maravai Morgana, Mazzucco Jean Louis, Mazzucco Genesisio, Nora Giovanni, Pizzin Rino, Savi Romolo, Savi Doually Yvette, Maser-Turra Maria Grazia.



**ARTELEGGNO**

il Legno  
nelle forme più belle

Sede Legale ed Amministrativa:  
32020 Canale d'Agordo (BL)  
Via Prade, 14  
Tel. e Fax 0437/501179

**PUNTO VENDITA**

Mel (BL)  
Campo San Pietro  
Tel. e Fax 0437/749291

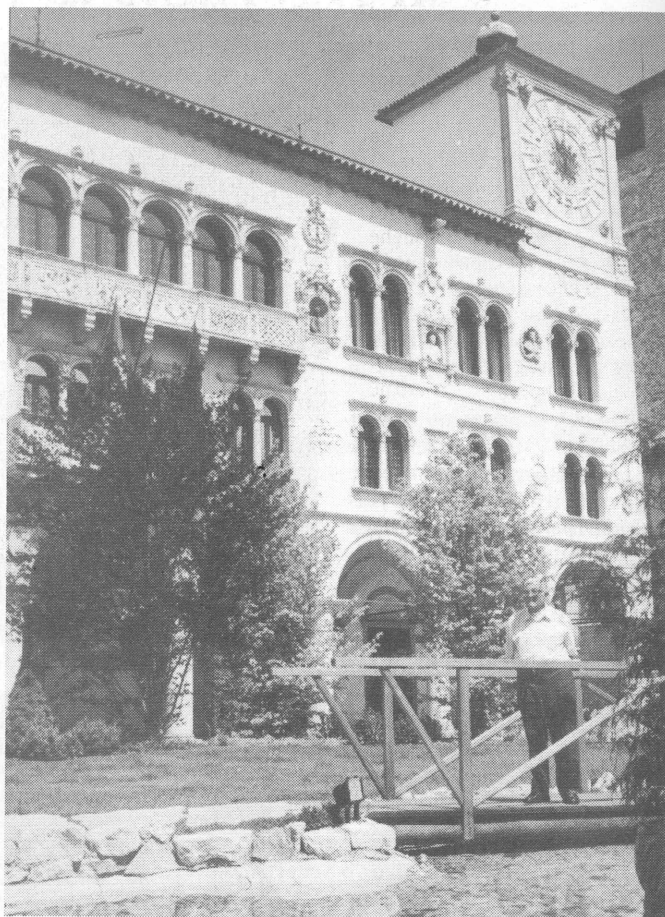
Cod. Fisc. LCN NLN 42M17 B574C - P. IVA 00266430255



**SAN GALLO**

Dal positivo ed incoraggiante risultato delle votazioni tenutesi lo scorso 13 novembre, dopo l'assegnazione delle cariche, comunichiamo i nominativi del Direttivo che è così composto:

Tatasciore Vincenzo	- Presidente
Monestier Silvio	- vice presidente
Cagnati Rosy	- segretaria
Zaccari Emanuela	- segretaria
Malandrin Tiziana	- cassiere
Troi Emilio	- cassiere
Bez Rosa	- assistenti
Gasparini Luigina	- assistenti
Acocella Antonio	- verbalista
Busatta Enzo	- verbalista
Casanova Boreo A. M.	- consigliere
De Monte Francesca	- consigliere
Maschio Angelo	- consigliere
Milan Albino	- consigliere
Boggian Gastone	- revisore
Dagai Aldo	- revisore
De Lazzer Alessandro	- revisore

**Il ricordo di Belluno a Ferranpilha (Brasile)**

Nel mese di maggio 1999 siamo stati io e mio padre Raymundo Clemente Pedò a visitare Belluno e così vi mandiamo questa foto con il giardino davanti alla Prefettura. Ricordiamo voi e le montagne con tanta nostalgia.  
Wilma Pasqualina Pedò

**TORINO****Programma 2000**

**26 Febbraio** - Tradizionale Festa di Carnevale;

**26 Marzo** - Gita nelle Langhe (Torresina) - Visita Cantina sociale (Giordano) - Pranzo sociale di Primavera;

**9 Aprile** - Competizione Boccistica di primavera;

**Maggio** - (Giorni da stabilire) In occasione del trentennio di fondazione della nostra Famiglia, gita di 2-3 giorni con modalità da stabilire, per conoscere dettagli della nostra provincia Feltre-Belluno;

**11 giugno** - Solenni festeggiamenti trentennale Fondazione nel Parco Regionale della "Mandria" di Venaria;

**8 agosto** - Incontro vacanzieri nel bellunese;

**Ottobre** - (giorni da stabilire) gita autunnale - competizione boccistica;

**10 Novembre** - Commemorazione dei defunti;

**12 novembre** - Castagnata con tombola;

**12 novembre** - Elezioni nuovo Consiglio Direttivo;

**17 dicembre** - Ritrovo per scambio auguri natalizi.

**EST DELLA FRANCIA****Eletta la nuova presidente**

Il 22 gennaio scorso la Famiglia Bellunese dell'Est della Francia nell'Assemblea generale ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo così composto:

Presidente - Pezzè-Ducati Elvira  
Vice presidente - Gallina Marie-Louise

Tesoriere - Hiegel Josphe  
Tesoriere aggiunto - Kiffer Yherese  
Segretaria - Hiegel Josiane  
Segretaria aggiunta - Dal Col Sonia  
Consiglieri: Galusser Lucie, Pezzé Roland, Heil Alice., Comel Therese, Comel Rino.  
Presidente onorario - Dal Molin Giuseppe.

**MELBOURNE**

*Soci e simpatizzanti della Famiglia Bellunese di Melbourne in gita a Bendigo, cittadina al centro dello Stato di Victoria. Decenni fa vi emigrarono, in cerca di fortuna, molti cercatori d'oro, tra i quali numerosi cinesi. La foto, infatti, ritrae il gruppo all'entrata dei Giardini e del Museo cinese.*





## Dall'Agordino al Rio Grande do Sul

Dal 25 gennaio al 10 febbraio 2000 ho visitato in Brasile, nello Stato del Rio Grande do Sul, alcune città abitate in prevalenza da discendenti di emigrati italiani.

Eravamo un gruppo di 23 persone e sempre siamo stati accolti con molto calore e allegria, anche dalle autorità locali. Sarebbe lungo raccontare le tante persone che ci hanno atteso, la commozione degli incontri, la saudade (la nostalgia) che gli italiani del Brasile, anche quelli che non sono venuti, né potranno mai venire in Italia, dicono di sentire per la terra dei nonni. Rimangono ricordi familiari, canzoni dimenticate, la laboriosità, le tradizioni.

Parlerò della festa degli Agordini che abbiamo celebrato a Linea Undici, oggi Pinhalzinho, di Nova Palma il 29 gennaio, questa località dista 15 km. Dal centro del Comune, è una zona collinosa, fa parte della 4<sup>a</sup> colonia, la più povera e disagiata della colonizzazione dello Stato. Ci accompagnano gli amici brasiliani che hanno organizzato la festa, José Itaquí, sua moglie Angelica Villagran, Giuseppe Pippi, presidente del circolo veneto, don Luigi Sponchiado, direttore del centro di ricerche genealogiche.

Questo vecchio sacerdote, discendente da nonni emigrati da Carbonera (TV) e per parte di madre dal nonno Stefano De Marco, bellunese del Cadore, ha raccolto nei suoi cinquant'anni di sacerdozio e nei quaranta in cui è stato parroco di Nova Palma notizie accurate sull'emigrazione italiana nella città.

Agli Agordini di Agordo, arrivati qui negli ultimi decenni dell'800 sono state assegnate le terre a Linea Undici e qui molti di loro sono rimasti, dediti ancora al lavoro della terra, in condizioni decorose ma non certo agiate.

Padre Sponchiado che incontriamo nel centro delle sue ricerche conosce cognomi a noi familiari: Nardin, Dal Molin, Benevegnù, Paganin, Da Ronch, Tomé, Farenzena, De Pellegrin, Zasso, Valcossena. A Pinhalzinho incontriamo persone con questi cognomi, che hanno lasciato il lavoro nei campi per passare una sera con noi, nel grande salone della comunità, in un clima festoso, con molta commozione reciproca, con tante canzoni, con promesse di incontrarci ancora.

Ci raccontano la storia del ser-



vo di Dio, Adilio Da Ronch, ucciso a 15 anni nel 1924, da anticlericali nemici della religione, mentre accompagnava in una missione il sacerdote diocesano Manuel Gomez Gonzales, per il quale nel 1996 è iniziato il processo di beatificazione.

Incontro Eni De Nardin che mi parla del bisnonno partito da Piasent di Agordo e mi chiede una fotografia di Agordo, città che non ha mai visto. Mi dice anche con

un certo orgoglio che molti De Nardin vivono a Santa Maria e sono medici e avvocati. Il dottor Corrado Da Roit regala alcune copie del suo libro "Lavallesi nel Rio Grande" che verrà fatto passare nelle case, perché tutti quelli che comprendono l'italiano grammaticale lo possono leggere.

Qui dopo cento e vent'anni dei primi arrivi si parla ancora abbastanza correttamente il nostro dialetto. Per la prima volta a

Pinhalzinho, in questa località sperduta del grande Brasile, sono arrivati i "Taliani da Italia". Le persone di questa comunità ci ringraziano, ricorderanno a lungo questo incontro, ci chiedono di tornare ancora. La prossima volta vorrebbero anche che fosse celebrata una messa nella cappella di San Pietro, costruita nel 1889, a ricordo della Chiesa, del patrono di Agordo.

Vito Valcozzena

### LIEGI

### 50° di Matrimonio

**Pietro Costa e Basilia Berra hanno festeggiato il 13 agosto 1999, a Bonnelles (Liegi-Belgio) i cinquant'anni di matrimonio. Pietro è nato il 3.01.1922 a Lentiai, residente a Alano di Piave, è emigrato in**



**Belgio nel bacino industriale di Seraing nel 1947. La signora Basilia (detta Lia), è nata a Quero il 26.06.1929 ed è emigrata in Belgio nel 1930.**

**I coniugi, attornati dal figlio, nuora, nipoti, amici e autorità comunali, con l'occasione inviano i saluti più cari a tutti parenti ed amici lontani.**



## Visita alle nostre Comunità del Sud America

### BUENOS AIRES



Ricevimento al Consolato Generale d'Italia.



L'incontro alla sede della "Bellunese".

### Primavera

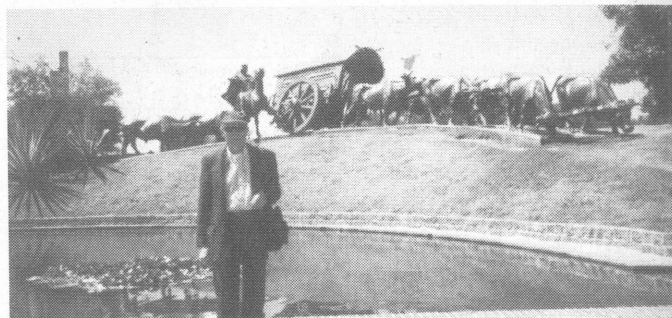
*Primavera colorata, del suo caminar ledier  
podaria ciaparte par man, portarte,  
in quel bosch magico al suo.  
Dove se vet nà linea reta, che le anca nà virgola.  
Dove al blù al ciamea al vert, sti color, bei dei fioret.  
I pensieri den tosot son diventadi  
den sol, che al cammina con le stelle,  
le pi lontane e le più belle.  
Primavera de color, e de tristezza,  
na nuvola de malinconia  
an fiume in piena, una gioia al tornar a casa mia.  
Primavera che registra i color e la  
pensa a colorar tutti i so fior.  
La se sorprende par an gninte  
che non è mai nulla passa .... tra la gente.  
Arriverà un sapore, an odor de temporal,  
che quederà quel de, sta tera, arsa e seca  
di questa nostra vita, fata de sudor e de fadiga.*

Benito  
Marotto  
(Torino)

### MONTEVIDEO



In allegra compagnia di Enrico Sartori alla fisarmonica (originario di Faverga-Belluno) con il presidente Antonio Sacchet.



Il monumento alla "Careta" raffigura l'arrivo degli emigranti in Uruguay. Nella foto Sergio De Col.

### SANTIAGO DEL CILE



Foto ricordo dopo la visita all'Ambasciata d'Italia.



Incontro con Suor Slongo da cinquant'anni a Santiago.



## La consegna del gonfalone a Jaraguà do Sul (Brasile).

E' stato depositato il 10 gennaio 2000, presso gli uffici di competenza dello Stato di Santa Catarina, lo Statuto della nuova Famiglia Bellunese e sono state formalizzate le cariche sociali come segue:

Edmar Hèlio Micheluzzi	- Presidente
Iria Tancon	- Vice presidente
Daniela Angela Lenzi	- 1° Segretaria
Daniel Luiz Ampessan	- 2° Segretario
Arlindo Costa	- 1° Tesoriere
Luis Carlo Ronchi	- 2° Tesoriere
Luiz César Iazzaris	- Direttore Sociale
Flávio José Brugnago	- Direttore Culturale
Carmen Tomaselli	- Diret. Pubbliche relazioni
Aclino Feder	- Diret. Pubbliche relazioni



Padre Hilario Micheluzzi benedice il gonfalone, dono della Provincia di Belluno.



Il sindaco di Jaraguà do Sul, dott. Jrienen Passalt, alla cerimonia di consegna del gonfalone.



Il Comitato direttivo e collaboratori.



Il presidente Edmar Hèlio Micheluzzi pronuncia il discorso di inaugurazione della nuova Famiglia Bellunese.



Una parte dei fondatori della "Famiglia".

## L'Alpago

De sinque Comuni  
le fata (1) la conca  
dell'Alpago,  
sircondada da le montagne  
con a val di Santa Croce il  
lago.

Ades i voria  
an solo comune far,  
e soprimere quatro Sindaci  
non savaria quant i pol  
risparmiar.

Con al superbo monte  
cavalo  
e ai piè il comune de  
Tambre,

a le an post ideal  
par chi i vol andar  
a siar (2).

Pieve con il so monte  
Dolada

i so martiri ancora i  
piange,

parché nela ultima guera  
i nostri simili i a fat na  
strage.

Farra, con i so pascoli  
e il bosc (3) del Cansiglio,  
a le na tradision che se  
tramanda

da secoli da Pare al figlio.

Chies, la se sente umiliada  
da le grandese de la natura,  
ma là al so monte fedarola  
chel ghe dà pase (4) e aria  
pura.

Puos, benché le capològo  
comunale

al par (5) lasà al so destin,  
al varda con una ociada  
d'evasion

la sèla de Fadalto el col  
Visentin.

Italo Bortoluzzi

1. composta / 2. Sciare /  
3. Pare=Padre / 4. Pace /  
5. Par=sembra.



## IN PATAGONIA A SAPPALA

(CONTINUA DAL NUMERO PRECEDENTE)

## Una settimana con il missionario don Luciano Cibien

**19 Novembre** - Usciamo con don Luciano. Ci porta per oltre 100 km nel deserto. Lungo le strade qualche capitello, si incontra qualche macchina e qualche camion. Si vede qualche pastore con il suo gregge. Raggiungiamo un avvallamento dove scorre un fiume che scende dalle Ande.

E' verde. Si vedono piccoli pioppi e casette qua e là e poi don Luciano ci dice che quella è la parrocchia di San Martin con circa 5 mila anime distribuite lungo la valle e il deserto. Entriamo in chiesa dove incontriamo tre donne che stanno smistando un container giunto dalla Germania.

La parrocchia è gestita da un sacerdote argentino che vive da solo in una casa attaccata alla chiesa con i muri scrostati e umidi.

Ha una branda con una coperta, una cucina, alcune sedie un po' sgangherate, qualche piatto. In un angolo i fogli dei canti e le preghiere pronti per la prossima domenica. E' giovane, parla poco, è un eremita! Ci offre il mate, ma non mi piace allora ci prepara il tè. Nel piccolo orto coltiva tre ciliegi, un ulivo e delle rose.

In un'aula c'è una ragazza che insegna ad alcuni bambini, in un'altra incontriamo alcune donne anziane che si sono ritrovate per fare un po' di ginnastica. Visitiamo poi il paese.

Sotto le piante vi sono tante casette alcune in costruzione. Nel fondo scorre il fiume e alcune zone sono ben attrezzate e curate dalle famiglie bene di Sappala. Più avanti incontriamo un paese con una chiesa senza sacerdote. Attorno c'è qualche fiore, i radicchi da prato, i trifogli in fiore. Ora tutto è abbandonato, qualcuno coltiva la terra ma non c'è la cultura dell'orto. Visitiamo una piccola tenuta gestita da un gaucho, è molto bella, con verde, piante, acqua. Due piccole



Il campanile della Missione di don Luciano.

serre dove c'è un po' di tutto: insalata, pomodori, patate, piante di meli e ulivi. Ritornando si vedono i resti di un canale d'irrigazione abbandonato. Don Luciano 10 anni fa veniva ogni domenica per la Messa e una volta alla settimana per la catechesi.

\*\*\*

**20 Novembre** - Lascio la mia cameretta e ritorno con Sergio perché nel pomeriggio arrivano i visitatori da Buenos Aires per rendersi conto del funzionamento della Missione e delle scuole. Don Luciano mi fa presente che la domenica è solo perché Alberto è partito anco-

ra ieri per andare a fare due giorni di predicazione a circa 300 km. Antonio è partito per incontrare i Mapuce Indios nelle varie zone del deserto. Isidoro parte per un incontro molto distante.

E' solo a gestire il sabato e la domenica con le cresime e la visita del Vescovo. Ma lui non è per nulla scoraggiato, è sereno. Ha le cresime in due chiese: Sacro Cuore e Cerchil. Deve controllare che tutto sia pronto. Poi ci sono i battesimi e poi c'è la gente che telefona continuamente per questo o quel certificato.

Lui arriva dappertutto con



Don Luciano (seduto) con Sergio De Col, il Vescovo e don Cassol.

la sua serenità e il suo equilibrio. Il suo hobby è guardare le partite di calcio in Tv.

Ore 18 - nella chiesa di s. Giovanni Bosco un gruppo di una trentina di persone è riunita e recita il rosario.

Ore 19 - si celebra nella sala di Maria Ausiliaria con una quarantina di persone, due giovani suonano la chitarra.

Ore 20 - presso la Madonna di Cerchil, liturgia penitenziale per prepararsi alla cresima. Ben riuscita. Si legge e si commenta la parabola del figliol prodigo. Ci si purifica con l'acqua e l'adorazione e baci della croce. Tutti cantano, c'è tanta fede.

Ore 21 - liturgia penitenziale nella chiesa di S. Giovanni Bosco. Si canta, si prega, dopo la lettura della parabola del figliol prodigo segue una accalorata riflessione di don Luciano. Tutti hanno con sé una borsa di nylon con dentro qualche cosa che consumeranno poi insieme.

Ore 22 - cena. Ognuno si arrangia con quello che c'è in cucina: pizza del giorno prima, arrosto avanzato, pasta dei giorni prima. Sono ospiti anche i tre visitatori giunti da Buenos Aires. Luciano non si scompone. Ognuno si serve come vuole poi si lava il proprio piatto. Si sa che il Vescovo deve arrivare.

\*\*\*

**Sabato 21** - In mattinata Luciano prepara i chierichetti per la visita del Vescovo. Siamo rimasti in tre, don Luciano, Sergio e don Domenico. Tutti sono partiti per i loro programmi. La mattinata è un continuo andirivieni di persone. Don Luciano è solo con 35 mila fedeli e i loro problemi personali. Una persona è morta e gli chiedono se può fare il funerale e portarlo al cimitero. La risposta è: "non posso, sono solo, fate voi e pregate voi".

Nel pomeriggio, alle 15 presso la chiesa di Cerchil, don Luciano incontra le cresimande. Tutte donne adulte con le madrine, fa una bella lezione, ri-



passano i doveri e gli impegni del cresimando.

Ore 16 - Incontro con un gruppo di giovani presso la chiesa Maria Ausiliaria prima di chiudere l'anno catechistico. Sono tutti attenti.

Ore 17 - battesimi presso la chiesa del Sacro Cuore. I genitori e i padrini sono stati preparati da due suore. La chiesa è piena e c'è grande partecipazione. Don Luciano amministra 15 battesimi a bambini e ragazzi.

Ore 18.30 - siamo nella chiesa Maria Ausiliaria. Era venuta una coppia convinta di sposarsi, ma il parroco non c'era. Si sono sposati lo stesso e poi sono partiti. La stanza si riempie di bambini e adulti. Tutti seguono, partecipano, cantano. Il Padre nostro è cantato da tutti con tante fede. L'Agnus Dei è ritmato dai battimani dell'Assembela. Allo scambio della pace tutti si abbracciano.

Ore 19.30 - Sergio prepara la pastasciutta, c'è poi la pizza egli avanzi dei giorni precedenti. Il Vescovo è arrivato ma non si è visto. E' andato da solo a celebrare ed amministrare la cresima nella chiesa del Sacro Cuore.

\*\*\*

**Domenica 22** - Ore 9, S. Messa e cresima alla Madonna di Cerchil. La sala è strapiena. Una funzione ben organizzata e partecipata. Bellissimi i canti del Sanctus, del padre nostro e dell'Agnus Dei con il battimano. Il Vescovo parla, conversa girando tra la gente.

Ore 11 - S. Messa presieduta dal vescovo con i 50 bambini della prima comunione, i genitori e i catechisti. La messa è accompagnata dal suono delle chitarre. Il Vescovo non parla dall'altare ma scende fra la gente per dialogare. Alla fine tre coppie riassumono il cammino spirituale fatto durante l'anno, gli incontri con i genitori, i bambini e i programmi futuri.

Ore 13 - Pranzo con il Vescovo. E' una persona semplice, vive da solo, si fa da mangiare, non ha un autista né un



**Don Luciano e don Cassol nel deserto della Patagonia.**

segretario. Ha una diocesi con 56 parrocchie e una trentina di sacerdoti per oltre mezzo milione di abitanti.

Il suo piatto preferito è l'insalata di pomodori. A pranzo ognuno si serve quello che c'è poi ognuno, compreso il Vescovo, si lava il piatto.

**I salesiani in questo secolo nella zona**

hanno compiuto fra quei de-

serti una grandissima opera di evangelizzazione di promozione fra quelle popolazioni che vivono nelle montagne delle Ande e fra le distese del deserto.

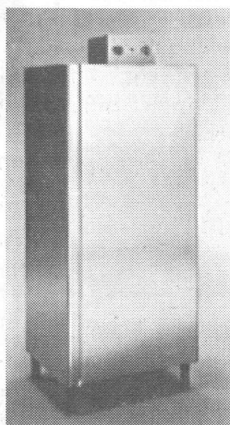
Quella gente non ha stimoli al lavoro e al risparmio, vive alla giornata.

E' tutta un'educazione umana e cristiana che i salesiani fanno. Alla sera don Luciano ci porta a Neuquen. E' commos-

so, ci ringrazia perché è la prima volta che una rappresentanza dei bellunesi nel mondo è giunta in quelle terre.

Nel salutarci non ci sono parole. Non gli abbiamo portato tante cose, ma l'aria di Belluno, di Caleipo, il nostro amore e quello dei bellunesi nel mondo e quello è stato il più bel regalo!

**Don Domenico Cassol**  
**Sergio De Col**

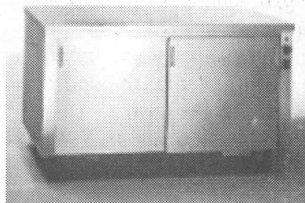


**al 2000**  
**di Colautti Benedetto**

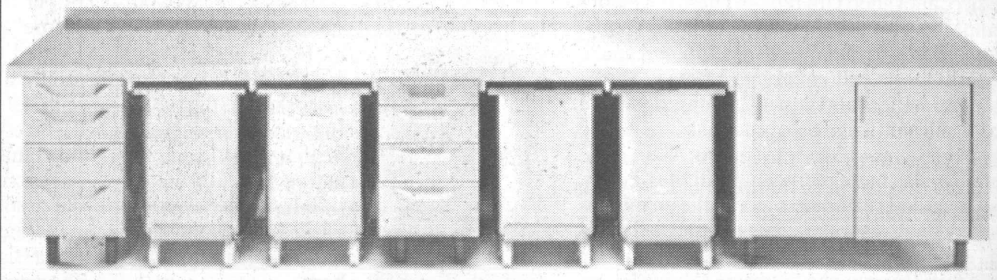
Via Monte Abetone, 2  
30030 Favaro Veneto  
Mestre (Ve)  
tel. e fax: 041-5010299 r.a.  
0337-527668 / 0348-7848707

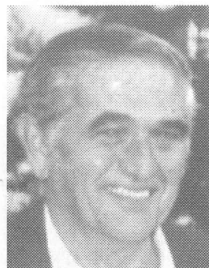
**ATTREZZATURE  
ARREDAMENTI**

**COMPLETI PER:** GELATERIE PASTICCERIE BAR  
RISTORANTI ALBERGHI E COMUNITA'



**MOBILI ACCIAIO INOX  
SU MISURA  
PER GELATERIE  
E PASTICCERIE**



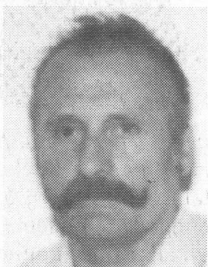
**EGIDIO TERRANI**

Nato a Treviso il 6.06.1934, è deceduto a Feltre il 16 novembre 1999. Emigrato in Svizzera e Canada nel 1959, rientrò a Feltre nel marzo 1971. Lascia fratelli, cognate e nipoti. La Famiglia ex Emigranti

del Feltrino si associa al dolore dei famigliari.

**GUERRINO BERTELLE**

Nato a Cesiomaggiore il 4.09.1929, è deceduto il 14 gennaio 2000 dopo alcuni anni di malattia. Emigrò in Svizzera nel 1955 a Baretswil nel Canton Zurigo ove lavorò fino al 1989, nel luglio dello stesso anno rientrò a Soranzen di Cesiomaggiore. Fu socio, sin dagli inizi, della Famiglia Bellunese di Zurigo. La Famiglia ex emigranti Monte Pizzocco, attraverso il giornale, desidera ringraziare tutte le persone che gli sono state vicino in questi anni.

**ANTONIO DAL ZOTTO (Tono)**

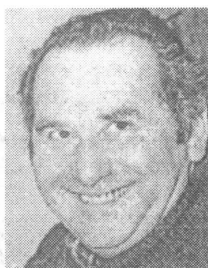
Nato a S. Giustina nel 1917, nel 1947 emigrò in Belgio e in Svizzera. Per conseguenze di malattie professionali, divenne grande invalido. Uomo buono, umile,

sempre disponibile a dare una mano dove c'era bisogno fintanto che le forze glielo hanno permesso. E' deceduto il 17.02.2000 lasciando nel più grande dolore famigliari e i tanti amici. Socio della "Monte Pizzocco", la stessa porge ai famigliari le più sentite condoglianze.

**EDVIGE TOMASELLI ved. Tranquillo**

Nata a Canale d'Agordo il 16 luglio 1905, è deceduta a Cornuda (TV) il 15.02.2000. Per tanti anni, come tutte le

moglie di emigranti, ha vissuto al Peron di Sedico, allevando i tre figli, in attesa del marito sempre in giro per il mondo per lavoro e prigioniero in Africa dal 1939 al 1946. Poi anche lei visse la vita dell'emigrante, prima in Somalia e poi nello Zambia per 25 anni, dove si è prodigata nell'aiutare sia la popolazione locale che i nostri missionari francescani. Ai funerali, venuti nella chiesa parrocchiale di Mas-Peron, tra i sacerdoti celebranti c'era anche un missionario dello Zambia che, come disse lui nell'omelia, era stato aiutato enormemente da quella che i frati chiamavano "mamma Edvige".

**ALBINO BORTOT**

A 76 anni è deceduto il 18 gennaio a Dole (Francia). Era figlio di Giovanni e di De Nadai Maria, di Puos d'Alpago. La sua famiglia, come tante altre del

Bellunese e della Pedemontana trevisana, emigrò in Francia dopo la prima guerra mondiale. Albino, noto per la sua generosità, svolse la sua attività prevalentemente nel campo della floricultura e dell'orticoltura. E' stato capo giardiniere delle serre comunali di Dole che curava con competenza e passione. Sposatosi con Renata Mullenet, ebbe tre figli: Giampietro, Domenico e Didier. Nel 1997, nel villaggio di Dampris, collaborò generosamente per un incontro festoso di un gruppo di giovani bellunesi che tornavano dalla Giornata mondiale della gioventù di Parigi. In tutti coloro che lo hanno conosciuto, lascia un bellissimo ricordo di bontà e di viva cordialità. I parenti e i paesani di Puos rinnovano le condoglianze alla moglie e figli e lo ricordano nella preghiera al Signore.

**GUERRINO SCARTON**

Nato a Cordellon (Mel), il 27.02.23, emigrò in Australia nel 1953. Lavoratore sempre allegro e di buon umore, viene ricordato con affetto dalla Famiglia Bellunese di Melbourne.



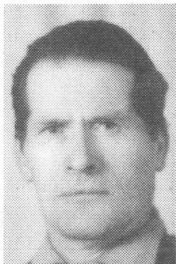
Lascia la moglie, il figlio, nuore e nipoti. E' deceduto a Noble Park (Melbourne) il 4.12.1999.

**GIOVANNI SALVADORI**

Nato a Volpon di Mis di Sospirolo il 13.10.1928, è deceduto a Cesiomaggiore il 6.02.2000. Iniziò la vita di emigrante nel 1952 prestando servizio in vari alberghi fino al 1958, poi come carpentiere in vari cantieri svizzeri. Emigrò per due anni anche in Libia. Rientrò definitivamente al suo paese nel 1982. Lo ricordano con dolore i fratelli, sorella, cognate e adorati nipoti.

**ANGELO POLINETTI**

Nato a Feltre il 10.07.1915, è deceduto a Fonzaso il 30.01.2000. Era emigrato in Belgio negli anni '40 come minatore. Lascia la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti che vogliono ricordarlo a quanti lo conobbero.

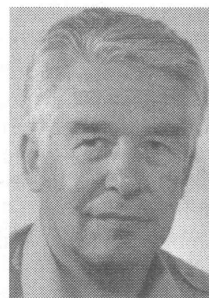
**ANNIVERSARI****GIOACCHINO E FLAVIO BIANCHET**

*Vi ricordiamo sempre con immutato affetto.*

**I Famigliari**

**UGO GOBBIS**  
n. 5.03.1941  
m. 19.03.1998

*"Ormai da due anni non ci sei più ma immutabili restano in noi il dolore e il rimpianto per te."*

**DE MARTIN ARTEMIO**

Nato il 10 aprile 1940 a Sedico è deceduto il 17 aprile 1960.

Nel 20° anniversario.

*Più passa il tempo e più vivo è il tuo ricordo nel nostro cuore.*

**Moglie, figli e nipoti**

**UGO ROSSO**

Nato il 12 marzo 1912, è deceduto all'ospedale di Belluno il 17 gennaio 2000 assistito dai familiari.

Emigrò in Svizzera per dieci anni assieme alla moglie. Dopo l'emigrazione rientrò a Bar di Sedico contento di passare gli anni del pensionamento.

Fu colpito da una malattia che lo rese invalido tanto da essere seguito con tanto amore e pazienza dalla moglie e figlia e in particolare dal nipote Renzo.

Lo ricordano nel dolore la moglie Rosina, la figlia Bianca, il genero, nipoti, parenti ed amici che sempre gli hanno voluto bene.







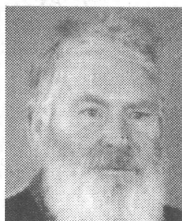
**TOIGO DOMENICO**  
"Menotti"

Nato a Fonzaso nel giugno 1921, all'età di quattro anni emigrò con i genitori in Francia a Argenteuil e il 3 gennaio scorso ci lasciò quasi improvvisamente dopo aver affrontato un intervento al cuore. E' stato esaudito il suo desiderio di portare le spoglie al suo paese natio di Arten. Lascia nel dolore la moglie, fratello, sorella, cognata, nipoti, parenti e quanti lo hanno conosciuto. La Famiglia ex emigranti del Feltrino si associa al dolore della famiglia.

**GIOVANNI DE VILLA GOTTER**

Nato a Costalta di Comelico il 23/11/1935, emigrato in Svizzera nel 1959 ove conobbe la sua compagna per la vita Le-tizia e cresciuto i suoi tre figli, Michele, Paolo e Mauro. Ritornato nella sua Costalta nel 1993, un male incurabile gli ha tolto la vita il 5 gennaio scorso. Uomo semplice e pieno di bontà, sempre pronto ad aiutare chi ne aveva bisogno, lascia costernati nel dolore moglie, figli e nipoti. In quanti gli vollero bene e lo conobbero rimanga sempre un caro ricordo.

**I suoi amici, i suoi coscritti**



**In ricordo di Bruno Vignaga**



Montevideo (Uruguay) - Consegna ufficiale del Gonfalone al Presidente Bruno Vignaga.

Non potrò mai dimenticare il Dicembre 1967 all'aeroporto di Montevideo, quando dal cuore generoso di Bruno e di tanti amici stava nascendo la Famiglia Bellunese dell'Uruguay.

Ero in partenza per l'Italia e una bimba di cinque anni mi aveva dato un grosso bacio da portare ai nonni lontani. Tanti occhi erano rossi ed umidi quando un Alpino mi disse: "E' come il servizio militare, si aspetta sempre il giorno del congedo ma forse il congedo

non arriverà mai, forse resteremo qui per sempre". Anche per Bruno, che ha tanto sofferto ed amato, è arrivato il congedo. Dal seme sotterrato germoglia il grano rigoglioso; dalle sofferenze, dal coraggio e dalla generosità di Bruno nascono stimoli forti non solo per gli amici che lo hanno perduto ma anche per le nuove generazioni.

Nel prossimo numero più ampio ricordo.

V.B.C.

**Iginio Dal Canton**

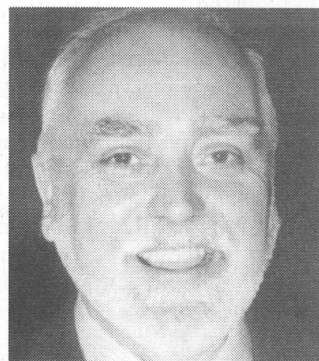


*Scompare uno dei fondatori della "Bellunesi nel Mondo"*

Nato ad Alano di Piave nel 1922 si era laureato in lingue ed è stato per anni insegnante di francese all'Istituto Colotti di Feltre. In seguito ricoprì la carica di Preside della scuole medie di Quero e di Alano. Fu sindaco del paese all'inizio degli anni '60. Persona socievole e tutt'altro che schiva. Dal Canton fu molto attivo nel mondo dell'Associazione. Merita d'essere ricordata la medaglia d'oro assegnatagli dall'Associazione Donatori Volontari di Sangue, di cui è stato anche presidente.

Oltre trent'anni fa collaborò alla fondazione dell'Associazione Bellunesi nel Mondo e come suo ambasciatore si è più volte recato in vari stati europei, in particolare in Svizzera, Francia e Belgio, per incontrare comunità di compaesani e di bellunesi che vi risiedevano. Fu per anni collaboratore locale de "Il Gazzettino". Lascia numerosi cugini residenti ad Alano, a Valdobbiadene, nel Feltrino e in provincia di Vicenza.

**La scomparsa di Mario Dal Mas**



Eravamo abituati ad incontrarlo qui a Belluno abbastanza di frequente. Lo vedevamo da lontano perché la sua alta figura, il volto incorniciato da una fluente barba che lo faceva assomigliare ad un profeta biblico, ci accoglieva con un grande sorriso. E subito fluivano i ricordi dei tanti decenni trascorsi insieme a Roma, dove abitava, con la famiglia da oltre trent'anni e dove è stato sepolto.

Era nato 69 anni fa a Borgo Pra e subito dopo aver conseguito in Belluno la maturità classica, si era trasferito nella capitale dove aveva conseguito la laurea in Architettura e dove ha insegnato, titolare della cattedra di Restauro architettonico all'Università "La Sapienza" a generazioni di giovani (tra i quali anche la figlia Roberta). Ma Belluno era sempre nel suo cuore e nel nostro sodalizio di quel tempo e nella "Famiglia Piave tra Bellunesi in Roma" voluta e guidata per decenni dall'indimenticabile Gigetto, era uno dei più autorevoli e attivi soci, sempre presente con la Famiglia a tutti gli incontri tra i quali ricordiamo quello tra le Famiglie Bellunesi del mondo con il ricevimento dal Campidoglio, dal sindaco Clelio Darida di madre pontalpina, al Quirinale, padrone di casa l'allora Presidente Pertini, che ci accolse con grande affetto e sincera commozione. Ne fanno fede le tante foto che tutti gelosamente conserviamo.

Alla sua Borgo Pra aveva dedicato alcuni dei suoi numerosi libri, così come li aveva dedicati alle Chiese scomparse di Belluno. Ma le opere più impegnative restano i restauri: quello della "Crepadona" (il centro culturale più im-

portante della nostra città), quello della Villa Doglioni-Dal Mas, attuale sede dell'Associazione tra gli industriali della nostra provincia. Da ricordare anche i progetti della Mostra del gelato di Longarone, il palasport "De Mas" e le case popolari di Cavarzano e Fiammoi, oltre all'asilo di Castion, che portano la sua firma. E tra i suoi interventi più recenti la vincita ai Concorsi per il restauro di Villa Papadopoli a Vittorio Veneto e della "Rupe Tarpea" nel Campidoglio romano.

La sua scomparsa lascia un incolmabile vuoto nel ricordo di quanti lo hanno conosciuto nell'arco di questi decenni, dove la sua intensa vita è trascorsa tra la famiglia, l'insegnamento, il prezioso lavoro intellettuale del quale restano i suoi libri dove ha raccontato le preziose testimonianze delle tradizioni storiche altrimenti perdute.

Ester Riposi

## Sintesi della riunione del Consiglio Direttivo di Febbraio 2000

Presenti la maggioranza dei consiglieri e dei collaboratori alla seconda seduta del Consiglio direttivo di quest'anno 2000, preceduto da quella abituale di ogni inizio d'anno dedicata ai problemi relativi al giornale.

Su questo argomento è intervenuto il Direttore responsabile ing. Vincenzo Barcelloni, presente il direttore della Tipografia. E' stata trovata nelle cartiere del nord Europa una carta migliore per la resa delle foto.

Il Comitato di Redazione è stato arricchito di una prestigiosa presenza: quella del dott. Gioachino Bratti, già sindaco di Longarone, e quella di Vito Valcozzena, sindaco di Agordo.

Ci saranno anche dei giovani giornalisti che hanno promesso di dare una mano per migliorarne la composizione e aggiornarla alle nuove tecnologie. Ricordiamo ai nostri lettori che alcune pagine di "Bellunesi nel Mondo" sono, da oltre tre mesi, su "Internet", presenza importante per le conseguenze che saranno senz'altro positive.

Sulle continue richieste che pervengono alla nostra segreteria da parte dei mass-media locali e nazionali di aver notizie, foto, informazione e quant'altro relativo alla vita e all'opera della nostra Abm, c'è stata discussione sulla validità o meno di accogliere queste richieste.

De Martin, in particolare, ha messo in luce i problemi di questo importante settore e si è deciso di fare una lettera ai redattori per chiedere loro di impegnarsi al massimo per incrementare l'aumento della pubblicità e delle quote associative dando in tal modo un aiuto alla vita dell'Associazione che dovrà essere sempre meno bellunese e sempre più veneta ed anche europea.

De Martin ha fatto una dettagliata relazione sulle attività principali svolte dall'Abm nell'anno 1999 in ogni parte del mondo alle quali, quasi sempre, hanno partecipato i nostri consiglieri o collaboratori.

Iniziative validissime sul piano della migliore conoscenza dell'attività dell'Associazione nei più svariati campi dove essa è presente da Belluno al Veneto, dall'Italia all'Europa e dall'Europa al mondo. Sulle cose da fare per il 2001 sono intervenuti in tanti: dal vice presidente Bridda che fin d'ora sollecita idee e suggerimenti per l'Assemblea di luglio che prevede anche il rinnovo del Consiglio Direttivo e la revisione dello Statuto, proposte che dovranno pervenire entro il mese di maggio. Si conclude con un particolare ringraziamento alla sottoscritta che, ricordando il decimo anno della scomparsa dell'indimenticabile Presidente della Repubblica Sandro Pertini, ha voluto ricordarlo con il consueto contributo annuale per l'erigenda Biblioteca nella sede dell'Associazione.

Ester Riposi

*Auguri di Buona Pasqua  
a tutti i nostri lettori!*

## Amministrative e Referendum: le agevolazioni di viaggio per chi viene a votare in Italia dall'estero

Anche per le prossime elezioni amministrative del 16 aprile e per le successive consultazioni referendarie del 21 maggio saranno valide le consuete agevolazioni di viaggio per chi rientra dall'estero per votare in Italia. Tutte le agevolazioni sono subordinate all'esibizione dell'apposita "cartolina elettorale" (ovvero dell'attestazione del Sindaco), o, quando detti documenti non siano disponibili, di una attestazione consolare rilasciata appositamente ai fini della concessione della riduzione. Per la sola riduzione aerea è sufficiente una fotocopia di detti documenti. Ecco, settore per settore, le agevolazioni di cui potranno fruire i connazionali residenti all'estero.

**Trasporto aereo:** la compagnia aerea Alitalia concederà una riduzione del 10% su tutte le tariffe aeree agevolate pubbliche incluse quelle promozionali già praticate all'atto della consultazione elettorale. L'agevolazione vale sia per l'andata che per il ritorno ed è estesa ai familiari nonché ad eventuali accompagnatori, e si intende a copertura della tratta aerea fino allo scalo più prossimo al Comune di votazione. L'agevolazione, purché il viaggio di andata e quello di ritorno avvengano rispettivamente prima e dopo il giorno della consultazione, non avrà limiti di tempo.

**Trasporto ferroviario:** 60% in prima classe e 100% in seconda classe sia per l'andata che per il ritorno. L'agevolazione copre solo il tratto dal confine di Stato al Comune di votazione e viceversa.

biglietti avranno la validità di due mesi a decorrere dal giorno di emissione del biglietto a condizione che il viaggio di andata venga effettuato non oltre il giorno di votazione e che il viaggio di ritorno abbia inizio in data non antecedente al giorno di votazione.

**Trasporto marittimo:** 60% in prima classe e 100% in seconda classe sia per l'andata che per il ritorno. L'agevolazione copre solo il tratto da e per le isole.

**Percorsi autostradali:** viaggio gratuito sia per l'andata che per il ritorno, previa esibizione dei "buoni-pedaggio" ritirabili presso i competenti uffici consolari. L'elettore dovrà avere cura di munirsi di tanti buoni pedaggio quante sono le tratte autostradali che utilizzerà per recarsi al luogo delle votazioni. L'agevolazione, su concessione dell'AISCAT, si riferisce non solo alla tratta in concessione alla Società Autostrade S.p.A. (I.R.I.), ma a tutta la rete nazionale con le seguenti eccezioni: **autostrada Messina-Palermo, autostrada Ligure-Toscana (FALT), autostrada Venezia-Padova; le autostrade valdostane (SAV); autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova; autostrada Milano-Serravalle-Pontechiasso; autocamionale della Cisa.** L'agevolazione sarà valida dalle ore 22 del quinto giorno precedente la consultazione fino alle ore 22 del quinto giorno successivo. Ogni ulteriore informazione per l'elettore potrà essere richiesta presso le competenti rappresentanze diplomatico-consolari.

## Provincia di Frosinone e Voto amministrativo: VOTA E LA REGIONE LAZIO TI RIMBORSA

*Capitoli comunali di bilancio in chiusura ed elezioni amministrative in vista. Binomio che non è sfuggito all'Assessorato con delega all'Emigrazione della Provincia di Frosinone e che è recentemente intervenuto presso i propri Sindaci per ricordare come una Legge Regionale del 1990 disponga il rimborso di L. 200.000 agli elettori residenti all'estero che votano per le amministrative.*

*L'invito è stato ovviamente rivolto alla necessità di prevedere un apposito capitolo nel bilancio del 2000, in partita di giro, prendendo a riferimento il numero di votanti delle recenti elezioni amministrative dello scorso anno. La Regione Lazio, provvederà alla restituzione delle somme anticipate da ogni comune, in base al rendiconto di spesa.*



## COSTUME LIGURE

*I costumi folkloristici della Liguria si caratterizzano per la vivacità dei colori, per la leggerezza dei tessuti e anche per le fogge con cui vengono indossati. Rispecchiano, pertanto, quello che è l'ambiente marinaro, dove prevalgono gli elementi legati alla pesca, alla vita sul mare, al movimentato clima dei mercati e delle feste.*

*Le foto ritraggono dei ballerini e una coppia in abiti tradizionali. Da notare lo scialle indossato dall'uomo, con frange e a fiori stampati, che testimonia la tendenza a mettersi addosso il maggior numero possibile di capi vistosi e originali.*

### Costume femminile

- Gonna di cotone, a fiori stampati, molto ampia e lunga fino ai piedi.
- Grembiule di cotone, bianco, molto più corto della gonna e con due balze.
- Corpetto damascato, attillato, poggiante sui fianchi, con scollatura tonda e senza maniche, ricamato con elementi floreali che richiamano, nei colori e nella forma, quelli della gonna.
- Camicia di tela pregiata, bianca, con ampie maniche fermate appena sotto il gomito.
- Mutande lunghe fino ai piedi, terminati con pizzi e allacciate sopra la cavaglia con nastri rossi.
- Fazzoletto da testa molto grande, anche dello stesso tessuto e con ricami simili a quelli sulla gonna, appena appoggiato sul capo e lasciato prendere liberamente lungo il dorso.
- Scarpe di tessuto, nere, con ricami floreali e senza tacco.
- Collana di corallo a più giri e orecchini pendenti pure di corallo.

### Costume maschile

- Pantaloni di panno, di colore scuro, con fascetta laterale rossa, lunghi fin sotto il ginocchio, dove vengono fermati da cordoncini rossi.
- Giubbetto di velluto rosso, piuttosto lungo, con abbottonatura verticale sul davanti.
- Camicia di cotone, a scacchi o bianca, con collo ad ampio risvolto, sotto il quale è annodato un fazzoletto generalmente di colore rosso e in alcuni casi un vero e proprio scialle ricamato con frante.
- Fascia in vita, di colore rosso, con i due lati pendenti lungo la coscia sinistra.
- Ghette di lana o di tela di colore bianco.
- Scarpe di cuoio, con tacco basso, di colore nero.
- Berretto di lana a forma di calza, di colore rosso e pendente da un lato.
- Cappello di feltro di colore scuro, ornato con cordoncini e pon-pon.

Carlo Zoldan



## COSTRUZIONI MECCANICHE



BELLUNO - ITALY  
Tel. 0039+437989133  
Fax 0039+437989140  
E-mail: fretor@tin.it

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE  
MACCHINE SPECIALI  
PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

LAVORI SU PROGETTAZIONE  
E DISEGNI DEL CLIENTE

Azienda certificata ISO 9001

PIEVE D'ALPAGO (BL) - Via Iginio Lasta, 64 - ITALIA

*Il colore della terra,  
il calore del cotto.*



**DE**   
**MAS**



**EDILIZIA - TERMOIDRAULICA - IDROMASSAGGIO - ARREDOBAGNO**  
**LOZZO DI CADORE - FELTRE - CORTINA D'AMPEZZO - BELLUNO: via V. Veneto, 179 - tel. 0437/935333**